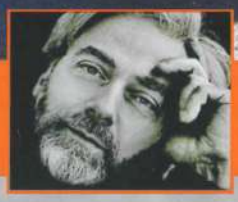
SISTEMA MUSICA

1
2006-07

gli appuntamenti di settembre a Torino

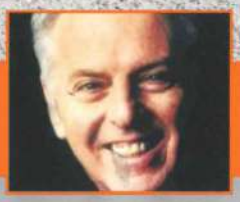
Poste italiane – Spedizione in A.P. – Art. 2 comma 20 – legge 662/96 D.C. – D.C.I. Torino – Anno IX numero 7 2006 – settembre 2006 – Stagioni 2006-2007 numero 1 – Taxe percue – Tariffa ricossa – C.R.P. Torino C.M.P. Nord

Per la ventinovesima volta *Torino Settembre Musica*



Krystian Zimerman inaugura all'Unione Musicale

***I Concerti del Lingotto* 2006-07: ritorni, debutti e tanti giovani**



Musica contemporanea e grande repertorio per l'Orchestra Rai

Il Regio: titoli e protagonisti della nuova Stagione d'Opera

SISTEMA MUSICA

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande
nicola.campogrande@sistemamusica.it

Caporedattore
Cecilia Fonsatti
cecilia.fonsatti@sistemamusica.it

Redazione
Gabriella Gallafrio
gabriella.gallafrio@sistemamusica.it

Hanno collaborato
Fulvio Albano, Livio Aragona, Alberto Bosco, Oreste Bossini, Armando Caruso, Angelo Chiarle, Gigi Cristoforetti, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Filippo Fonsatti, Francesca Gentile Camerana, Walter Le Moli, Monica Luccisano, Gianni Nuti, Sandra Scagliotti, Daniele Spini, Marco Tutino

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44

Redazione web
Vincenzo Mania
web@sistemamusica.it

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico, produzione e stampa
Satiz s.r.l. Torino

Impaginazione
Giuseppe Marongiu

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Ages Arti Grafiche
corso Traiano, 124
10127 - Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno IX n. 7
settembre 2006

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

In copertina Paola Perardi e Alessandro Copia fotografati da Silver Veglia al Palaolimpico (Isozaki) di corso Sebastopoli 123

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Accademia Albertina, 14
10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. e fax 011 553 93 30
orario: 15.30-18.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262 – 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
dal 7 al 23 settembre
(domenica chiuso)

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 – 10124 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatorio-torino.it

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 – 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18 dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 – 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9-12 e 15-18
dal lunedì al venerdì
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai
piazza Rossaro – 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 – 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
dal lunedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per il concerto
del 27 settembre
sono in vendita
da giovedì 21 settembre.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.org
www.academiamontisregalis.org

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 – 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 – 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.it

De Sono – Associazione per la Musica
via Nizza, 262/43 – 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Scattare foto al presente

La musica, parlo di quella da eseguire in concerto, è qualcosa che rimane. Che dura nel tempo, che si trasmette tra generazioni. Qualcosa che si tramanda. La cosa ha del paradossale se si pensa che si ha a che fare con un oggetto immateriale, fatto di partiture, d'accordo, ma soprattutto di esecuzioni, di interpretazioni destinate a sparire una volta portate a termine. Eppure la musica rimane, e oggi ci permette di rivivere il passato, in futuro ci potrà parlare del nostro presente, sappiamo insomma che è essenziale per definire la nostra identità perché sulla musica possiamo fare affidamento e nessun vandalo potrà danneggiarla, nessun ladro trafugarla. C'è, non si vede ma si sente, magari può rimanere nascosta e silente per decenni ma, quando gli dei sono benigni, ricompare e torna a essere con noi, viva, presente; azzardando, si potrebbe persino dire che la musica da concerto è immortale.

Gli edifici, invece, rimangono per un po' e poi si lasciano andare. Magari durano secoli ma poi, fatalmente, muoiono e fanno spazio a nuove costruzioni. Certo però che, quando sono giovani e in forma, si vedono eccome, si toccano, si lasciano abitare e fanno parte della nostra identità in modo forte, persino prepotente.

Con questo numero di "Sistema Musica" inauguriamo un ciclo di copertine che sono un omaggio a questi due modi di parlare di noi: mostrano i simboli della nuova Torino, le architetture (meravigliose) della città trasformata e, con loro, alcuni giovani musicisti che si stanno preparando a fare la loro parte nel gioco del dare vita e del trasmettere ai posteri. Ci sembra un bel modo di scattare foto al presente che stiamo vivendo, un presente eccitante dove la spettacolarità del cristallo o dell'acciaio continua ad accogliere violoncelli.

Siete d'accordo?

AGENDA

sabato 2

Torino Settembre Musica

Filarmonica della Scala
Coro Filarmonico della Scala
Myung-Whun Chung *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra op. 125

Palaolimpico (Isozaki), corso Sebastopoli 123
ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

domenica 3

Torino Settembre Musica

Europa Galante
Fabio Biondi *direttore, violino e viola d'amore*

Musiche di Vivaldi

Giardini della Reggia - La Venaria Reale
ore 15 e ore 18

ingresso gratuito

Torino Settembre Musica

Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Enrico Onofri *direttore*

Musiche di Bach, Vivaldi

Giardini della Reggia - La Venaria Reale
ore 16.30

ingresso gratuito

domenica 3

Torino Settembre Musica

Ensemble Matheus
Jean-Christophe Spinosi *direttore*

Vivaldi
Orlando (furioso) RV 728
(opera in forma di concerto)

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15

lunedì 4

Torino Settembre Musica

UNA QUESTIONE DI TEMPERAMENTO
L'intonazione degli strumenti fra scienza, arte e musica

Stuart Isacoff *relatore e pianoforte*
Fabrizio Rat Ferrero *pianoforte*
Introduce **Enzo Restagno**

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

Ralph Towner *chitarra*

Musiche di Davis, Mingus, Gershwin, Towner

Museo Nazionale del Cinema - Mole Antonelliana
via Montebello, 8
ore 18 e ore 22

BIGLIETTI ESAURITI

Ivano Fossati

L'ARCANGELO

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 20

NELL'AMBITO DI
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA

martedì 5

Torino Settembre Musica

Elizabeth Norberg-Schulz
soprano
Silvia Cappellini Sinopoli
pianoforte
Enzo De Caro *letture*

IBSEN E L'ITALIA:
UN VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA LUCE

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

NELL'AMBITO DI
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gerd Albrecht *direttore*

Henze
Gogo No Eiko
(opera in forma di concerto)

Auditorium Rai, piazza Rossaro
ore 21

ingresso gratuito

mercoledì 6

Torino Settembre Musica

Ensemble Festa Rustica
Giorgio Matteoli
direttore e flauto dolce
Guanluca Belfiori Doro *contraltista*

Musiche di Vivaldi

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 17

ingresso gratuito

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO PRIDE 2006*

mercoledì 6

Torino Settembre Musica

Münchener Bach-Chor
Bach Collegium München
Hansjörg Albrecht
direttore e clavicembalo

Bach
Passione secondo Matteo
per soli, coro e orchestra BWV 244

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15

giovedì 7

Torino Settembre Musica

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino
Jan Latham-Koenig *direttore*

Schumann
Manfred op. 115, *ouverture*

Ferrero
Suite sinfonico corale da *La conquista*

Schumann
Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17
ore 21

ingresso gratuito

venerdì 8

Torino Settembre Musica

Philharmonia Orchestra
Riccardo Muti *direttore*

Schubert
Rosamunde D. 797, *ouverture*

Mozart
Sinfonia in re maggiore K. 385
(Haffner)

Hindemith
Nobilissima visione, suite dal balletto

Skrjabin
Il poema dell'estasi op. 54

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

giovedì 7

Torino Settembre Musica

Ensemble Europeo Antidogma Musica
Alberto Caprioli *direttore*

Musiche di Caprioli, Colasanti, Petrassi

Cavallerizza Reale, via Verdi 9
ore 17

ingresso gratuito

Ryuichi Sakamoto *pianoforte*

PLAYING THE PIANO/06

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

venerdì 8

Torino Settembre Musica

Valeria Fubini Ventura *soprano*
Anna Barbero *pianoforte*

WINGS: CANZONI DEL CUORE EBRAICO

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

Torino Settembre Musica
Torinodanza
Focus 11 – Festival

Les Ballets C. de la B.

VSPRS
di **Alain Platel/Fabrizio Cassol**
(prima italiana)

Limone Fonderie Teatrali - Moncalieri
via Pastrengo, 88
ore 21

ingressi, ridotti e ridotti *Passdanza*, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15, 5 e 12

Banda dell'Esercito
Fulvio Creux *direttore*

INNO ALLA VITTORIA

piazzetta Reale, piazza Castello
ore 21

ingresso gratuito

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE TORINO 1706-2006

Victoria Abril

PUTCHEROS DO BRASIL

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO PRIDE 2006*

AGENDA

sabato 9

Torino Settembre Musica

INCONTRO CON PETER MAXWELL DAVIES

Presentazione del volume
Peter Maxwell Davies
a cura di Enzo Restagno
edito da Ricordi-BMG Publications

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 11

ingresso gratuito

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ
NEL CENTENARIO DALLA NASCITA

ore 16

Presentazione del volume
Epistolario di Šostakovič
a cura di Elizabeth Wilson
edito da Il Saggiatore

ingresso gratuito

ore 17

Xenia Ensemble
Andrea Manco *flauto*
Michele Marelli *clarinetto*
Fulvio Albano *sassofono*
Daniele Gaido *tromba*
Caroline Weichert *pianoforte*
Eugenio Allegri *letture*

ingresso gratuito

ore 21

Boris Petrushansky *pianoforte*
Cristina Casillo *soprano*
Svetlana Sidorova *mezzosoprano*
Maxim Mikhailov *basso*
Quartetto d'archi di Torino

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

ITINERARI: CINQUE VIAGGI MUSICALI

Open Trios

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/a
ore 17

ingresso gratuito

sabato 9

Torino Settembre Musica
Torinodanza
Focus 11 – Festival

Les Ballets C. de la B.

REPLICA

Limone Fonderie Teatrali - Moncalieri
via Pastrengo, 88
ore 21

ingressi, ridotti e ridotti *Passdanza*, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15, 5 e 12

Torino Settembre Musica

La Reverdie

Dufay
Missa Sancti Jacobi

Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25
ore 23

ingresso gratuito

domenica 10

Torino Settembre Musica

Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto *direttore*

Busnoys
Missa L'homme armé

Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 9
ore 11

ingresso gratuito

La Reverdie

Dufay
Missa Sancti Jacobi

Chiesa Monastica Ecumenica
Monastero di Bose – Magnano (BI)
ore 16

ingresso gratuito

domenica 10

Torino Settembre Musica

Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Pál Németh *direttore*

Graun
Der Tod Jesu, passione per soli, coro e orchestra

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

DIDONE ED ENEA
SCOPRIAMO INSIEME L'OPERA DI HENRY PURCELL

Maria Augusta Miceli *soprano*
Giovanni Bietti *pianoforte*

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/a
ore 17

ingresso gratuito

CINQUE VOLTE BOLLANI...

ore 17 PARTE I

Stefano Bollani *pianoforte*
Antonello Salis *fisarmonica e pianoforte*
Danish Trio

ore 21 PARTE II

Stefano Bollani *pianoforte*
I Visionari
Petra Magoni *voce*
Antonello Salis *fisarmonica*

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10 (parte I), euro 15 (parte II), euro 20 (parte I + parte II)

domenica 10

Torino Settembre Musica

London Sinfonietta
Nicholas Kok *direttore*
Jane Manning *soprano*
Kelvin Thomas *baritono*

Musiche di Maxwell Davies

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

ingresso gratuito

lunedì 11

Torino Settembre Musica

London Sinfonietta
Oliver Knussen *direttore*
Lucy Shelton *soprano*
Hilary Summers *contralto*

Musiche di Maxwell Davies

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

Richard Galliano *fisarmonica*

Museo Nazionale del Cinema - Mole Antonelliana
via Montebello, 8
ore 18, ore 21, ore 23

BIGLIETTI ESAURITI

Les Arts Florissants
William Christie *direttore*

Mozart
Idomeneo K. 366
(opera in forma di concerto)

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15

martedì 12

Torino Settembre Musica

London Sinfonietta
Oliver Knussen *direttore*
Lucy Shelton *voce recitante*

Musiche di Maxwell Davies

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

London Gay Men's Chorus
Charles Beale *direttore*
Simon Sharpe *pianoforte*

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO PRIDE 2006*

mercoledì 13

Torino Settembre Musica

Trio Matisse

Musiche di Schumann, Schubert

Sala Cinquecento del Lingotto, via Nizza 280
ore 17

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Peter Maxwell Davies *direttore*
Vittorio Ceccanti *violoncello*

Musiche di Maxwell Davies

Auditorium Rai, piazza Rossaro
ore 21

ingresso gratuito

giovedì 14

Torino Settembre Musica

Quartetto di Cremona

Beethoven
Quartetto in fa maggiore op. 135

Racconta il quartetto **Hugues Dufourt**

Teatro del Collegio San Giuseppe
via Andrea Doria, 18
ore 17

ingresso gratuito

Bbc Philharmonic
Gianandrea Noseda *direttore*

Smetana
Hakon Jarl, poema sinfonico

Maxwell Davies
Roma amor per orchestra

Šostakovič
Sinfonia n. 6 in si minore op. 54

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

ingresso gratuito

AGENDA

venerdì 15

Torino Settembre Musica

AFGHANISTAN

ore 16
Incontro con **Luciano Barisone, Simon Broughton, Andrea Bruno, Antonio Invernizzi**

ore 17.30
Daud Khan *rebab*
Eduard Prabhu *tabla, dholak*

Teatro Gobetti, via Rossini 8

ingresso gratuito

ore 17.30 e ore 22
The Giant Buddhas di **Christian Frei**

ore 19.30
Orient- Occident di **Enrico Fulchignoni**

ore 20.30
Breaking the silence di **Simon Broughton**

Sala 3 – Cinema Massimo, via Verdi 18

ingresso gratuito

IN COLLABORAZIONE CON
ALBA INTERNAZIONAL FILM FESTIVAL
INFINITY VOIR TRADE

London Symphony Orchestra
Bernard Haitink *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *(Eroica)*

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 25 e 35

Larsen & Friends

ABECEDA
Concerto/performance ispirato alla grafica di Karel Teige

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

sabato 16

Torino Settembre Musica

Cappella della Pietà de' Turchini
Antonio Florio *direttore*

Musiche di Provenzale, Caresana

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

MOZART ALLO SPECCHIO:
LA VITA E L'ARTE DI WOLFGANG AMADEUS
250 ANNI DOPO

Roberto Braida *voce recitante*
Giovanni Pandolfo *violino*
Giovanni Bietti *pianoforte*
Luca Caponi *percussioni*

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/C
ore 17

ingresso gratuito

London Symphony Orchestra
Bernard Haitink *direttore*

Beethoven
Fidelio op. 72b, *ouverture*
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 25 e 35

domenica 17

Torino Settembre Musica

Coro Femminile del Teatro Regio di Torino
Claudio Marino Moretti *direttore*
Claudio Fenoglio *organo*

Musiche di Villa Lobos, Poulenc, Verdi, Mendelssohn

Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 9
ore 11

ingresso gratuito

Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Polifonico di Lanzo
Michele Frezza *direttore*

Musiche di Schubert, Clarke, Charpentier, Speer

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

IL REQUIEM DI MOZART: ALLA SCOPERTA DELL'ULTIMO CAPOLAVORO MOZARTIANO

Giovanni Bietti *pianoforte*

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c
ore 17

ingresso gratuito

Absolute Ensemble
Kristjan Järvi *direttore*
Joe Zawinul *tastiere*
Sabine Kabongo *voce*

ABSOLUTE ZAWINUL

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 15

lunedì 18

Torino Settembre Musica

VIỆT NAM

Presentazione del volume
Musiche del Việt Nam
di **Tran Van Khê**
edito da Ricordi-BMG Publications

Teatro Gobetti, via Rossini 8
ore 17

ingresso gratuito

Enrico Dindo *violoncello*

BACH, LE SEI SUITES PER VIOLONCELLO SOLO

Museo Nazionale del Cinema - Mole Antonelliana
via Montebello, 8
ore 18 e ore 22

BIGLIETTI ESAURITI

Orchestre des Champs-Élysées
Collegium Vocale Gent
Philippe Herreweghe *direttore*

Mozart
Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543
Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K. 626

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO SPIRITUALITÀ*

martedì 19

Torino Settembre Musica

Presentazione delle pubblicazioni
MusicaTondo e *Sentieri di musica*
a cura di **Gianni Nuti**

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c
ore 16

ingresso gratuito

IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Valentina Valente *soprano*
Erik Battaglia *pianoforte*
Sergio Delmastro *clarinetto*

Musiche di Reimann

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

ingresso gratuito

VIỆT NAM
Ensemble Công Chiêng Tây Nguyên

Teatro Gobetti, via Rossini 8
ore 18 e ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino
Charles Bornstein *direttore*
Lorenzo Fontana *voce recitante*

Fuga
Ultime lettere da Stalingrado

Šostakovič
Jazz suite n. 1
Scherzo in fa diesis minore op. 1
Tahiti-trot (da *Tea for Two*)
Suite dal balletto *Il bullone* op. 27a

Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17
ore 21

ingresso gratuito

mercoledì 20

Torino Settembre Musica

Clemencic Consort
René Clemencic *direttore e organo*

PEROTINUS MAGNUS, MUSICA DELL'ALTO MEDIOEVO ALLA CATTEDRALE DI NÔTRE DAME A PARIGI

Chiesa di San Domenico, via San Domenico 0
ore 17

ingresso gratuito

VIỆT NAM
Ensemble Ca Trù di Hà Noi
Ensemble del Teatro Nazionale Chèo di Hà Noi
Ensemble Hàt Châu Văn di Hà Noi

Teatro Gobetti, via Rossini 8
ore 18 e ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

Toni Servillo *attore*
Antonio Ballista *pianoforte*

LETTERA DI LORD CHANDOS DI HUGO VON HOFMANNSTHAL

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

NELL'AMBITO DI
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA

AGENDA

giovedì 21

Torino Settembre Musica

STÉPHANE MALLARMÉ: POESIA E MUSICA
convegno internazionale

Centre Culturel Français de Turin, via Pomba 23
ore 10

ingresso gratuito

NELL'AMBITO DI
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA

Giuliano Prada *flauto*
Fabio Soragna *pianoforte*

TEMPORARY FILES

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

VIỆT NAM
Ensemble del Dipartimento della Cultura di Città Hố Chí Minh

Teatro Gobetti, via Rossini 8
ore 18 e ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

Ensemble Nuovo Contrappunto
Mario Ancillotti *direttore*
Susanna Rigacci *soprano*
Ugo Pagliai *letture*

Musiche di Debussy, Ravel, D'Amico
Letture di poesie di Stéphane Mallarmé

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

venerdì 22

Torino Settembre Musica

Ruggero Laganà *clavicembalo*

Musiche di Bach, Laganà, Couperin, Ligeti, Haendel, Solbiati, Soler

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 17

ingresso gratuito

VIỆT NAM
Ensemble Dai Nhạc del Dipartimento delle Tradizioni Nazionali della Città di Huế

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

Sinéad O'Connor

THEOLOGY

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 10

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO SPIRITUALITÀ*

sabato 23

Torino Settembre Musica

Quartetto Ysaÿe
Shuli Waterman *viola*
Elisabeth Leonskaja *pianoforte*

Mozart
Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493
Quintetto in sol minore K. 516
Quintetto in do maggiore K. 515
Quintetto in do minore K. 406

Sala Cinquecento del Lingotto, via Nizza 280
ore 17 e ore 19

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 5

I Filarmonici di Roma
Uto Ughi *direttore e violino*

Mozart
Serenata notturna in re maggiore K. 239
Concerto in re maggiore K. 218
Adagio in mi maggiore K. 261
Rondo in do maggiore K. 373
Concerto in la maggiore K. 219

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

Elisabeth Leonskaja *pianoforte*

Mozart
Sonata in fa maggiore K. 332
Fantasia in do minore K. 475
Sonata in do minore K. 457

Sala Cinquecento del Lingotto, via Nizza 280
ore 23

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*, euro 5

domenica 24

Torino Settembre Musica

ore 15

Orchestra della Toscana

Salvatore Accardo *direttore e violino*

Bruno Giuranna *viola*

Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 425 *(Linz)*
Concerto in sol maggiore K. 216
Sinfonia concertante
in mi bemolle maggiore K. 364

ore 18

Orchestra Filarmonica di Praga

Jiri Belohlavek *direttore*

Freddy Kempf *pianoforte*

Mozart
Le nozze di Figaro K. 492, *ouverture*
Concerto in la maggiore K. 488
Concerto in do maggiore K. 467
Sinfonia in re maggiore K. 504 *(Praga)*

ore 21

Bach Akademie Stuttgart

Helmuth Rilling *direttore*

Bach
Magnificat in re maggiore BWV 243

Mozart
Exsultate, jubilate, mottetto
in fa maggiore K. 165
Missa in do maggiore K. 317
(Messa dell'Incoronazione)

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica*: 1 concerto euro 18, 2 concerti euro 26, 3 concerti euro 33 (solo se acquistati contestualmente)

mercoledì 27

Unione Musicale

serie dispari, pari, didomenica, primo abbonamento

Krystian Zimerman *pianoforte*

programma da definire

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 32
ingressi, in vendita la sera del concerto presso il Lingotto dalle ore 20.15, euro 20

CONCERTO N. 1

giovedì 28

Torinodanza

Focus 11 – Festival

Ballet du Grand Théâtre de Genève

ALLEGRO MACABRO
Coreografia di **Francesca Lattuada**
(prima nazionale)

LOIN
di **Sidi Larbi Cherkaoui**

Limone Fonderie Teatrali – Moncalieri
via Pastrengo, 88
ore 21

ingressi, ridotti e ridotti *Passdanza*, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 15, 5 e 12

venerdì 29

Torinodanza

Focus 11 – Festival

Ballet du Grand Théâtre de Genève

REPLICA

Limone Fonderie Teatrali – Moncalieri
via Pastrengo, 88
ore 21

ingressi, ridotti e ridotti *Passdanza*, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 15, 5 e 12

TORINO SETTEMBRE MUSICA

via San Francesco da Paola 6, Torino
tel. 011 442 47 77
da lunedì a sabato, orario 10.30-18.30
da lunedì 28 agosto tutti i giorni; chiuso da sabato 12 a mercoledì 16 agosto

smtickets@comune.torino.it
www.comune.torino.it/settembremusica

Chung, Muti, Christie, Haitink, Herreweghe, Ughi, Accardo, Rilling

L'*ethos* sublime dei grandi direttori

di Angelo Chiarle

Wanted: Intelligent Politics. Da Budapest lo scorso giugno un cartellone di un dimostrante anti-Bush sembrava replicare all'invito lanciato da Nicola Campogrande sullo scorso numero di "Sistema Musica". Dieci concerti per i nostri politici. Eccone otto sontuosi dal cartellone di *Torino Settembre Musica*. Con otto sommi maestri. Emozioni memorabili per le orecchie. Ma anche otto sublimi lezioni di *ethos*.

Myung-Whun Chung, ovvero la musica come rispetto e collaborazione. A Carlo Maria Giulini il direttore coreano confessa di aver carpito un fondamentale segreto: «Servire i grandi compositori con umiltà, onestà e una profonda dignità. Amore e rispetto per i compositori. Amore e rispetto per i propri musicisti».

Riccardo Muti, ovvero l'arte di coinvolgere e convincere. Un segreto ha reso possibili i grandi trionfi del direttore napoletano. «Ci vuole qualcuno che abbia un'idea interpretativa e la trasmetta coinvolgendo gli altri. Un'orchestra è una società e quindi chi dirige deve cercare di mettere insieme, di amalgamare tutti».

Bernard Haitink, ovvero attenzione al dettaglio, e onestà intellettuale. Per l'erede della tradizione di Willem Mengelberg al Concertgebouw della nativa Amsterdam «dirigere significa per me trasmettere, comunicare, rendere giustizia a un compositore, a una musica. Dirigere è prima di tutto anche assumersi responsabilità».

Philippe Herreweghe, ovvero la libertà nella radicalità. Da oltre trent'anni questo direttore rubato alla psichiatria si sforza di non trasformarsi in un *Fach-idiot*. «Conoscere la realtà autentica» è un gesto di «liberazione dal caos della realtà. Noi abbiamo un'avidità di ordine. L'arte in generale e la musica in particolare soddisfano in me per un momento questa avidità».

William Christie, ovvero la passione discreta per le sfide. Infaticabile davvero il direttore americano francesizzato. «Ho bisogno di sfide. Testarsi evita di detestarsi! Fondamentalmente, è tutta una questione di curiosità intellettuale, di intelligenza e di tecnica. Se hai queste tre qualità puoi fare tutto ciò che vuoi».

Uto Ughi, ovvero il dovere dell'ascesi. Il violinista di Busto Arsizio ama l'*engagement* più scomodo. «Quello dell'interprete è un atteggiamento quasi ascetico che richiede continua concentrazione. Si tratta di una lotta contro la materia: chi pensa, come chi suona, pratica una profonda autodisciplina [...] per avvicinarsi alla verità, alla bellezza».

Salvatore Accardo, ovvero il culto dell'interiorità. La "cultura del suono" è uno dei cardini della filosofia interpretativa del violinista napoletano. «Molti di noi esecutori pensano solo a suonare forte per farsi sentire e allora giù a pestare sugli strumenti». Coltivare l'interiorità del suono è l'unica strada percorribile per rendere la musica «un arricchimento interiore straordinario».

Helmuth Rilling, ovvero la musica come sforzo di comprensione reciproca. «Essa dovrebbe far trasalire la gente e toccarla in profondità costringendola a riflettere». È il credo artistico dell'ambasciatore di Bach nel mondo. «Fare musica significa imparare a conoscere e capire le altre persone e a convivere in pace con esse».

Fare musica non significa solo talento, ma anche mantenere salda una «bussola etica». Otto magnifici esempi per i politici, e per noi comuni mortali.

sabato 2 settembre
Palaolimpico
ore 21

Filarmonica della Scala
Coro Filarmonico della Scala
Myung-Whun Chung *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 9 op. 125

venerdì 8 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

Philharmonia Orchestra
Riccardo Muti *direttore*

Musiche di Schubert, Mozart, Hindemith, Skrjabin

lunedì 11 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

Les Arts Florissants
William Christie *direttore*

Mozart
Idomeneo K. 366 (opera in forma di concerto)

venerdì 15 settembre
sabato 16 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

London Symphony Orchestra
Bernard Haitink *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 2 op. 36
Sinfonia n. 3 op. 55 *(Eroica)*
Fidelio op. 72b, *ouverture*
Sinfonia n. 8 op. 93
Sinfonia n. 5 op. 67

lunedì 18 settembre
Teatro Regio
ore 21

Orchestre des Champs-Élysées
Collegium Vocale Gent
Philippe Herreweghe *direttore*

Mozart
Sinfonia K. 543
Requiem K. 626

sabato 23 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

I Filarmonici di Roma
Uto Ughi *direttore e violino*

Mozart
Serenata notturna K. 239
Concerto K. 218
Adagio K. 261
Rondo K. 373
Concerto K. 219

domenica 24 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 15

Orchestra della Toscana
Salvatore Accardo *direttore e violino*
Bruno Giuranna *viola*

Mozart
Sinfonia K. 425 *(Linz)*
Concerto K. 216
Sinfonia concertante K. 364

ore 21

Bach Akademie Stuttgart
Helmuth Rilling *direttore*

Bach
Magnificat BWV 243
Mozart
Exsultate, jubilate, mottetto K. 165
Missa K. 317 *(Messa dell'Incoronazione)*

Peter Maxwell Davies
Dall'Inghilterra, innamorato di Roma

di Livio Aragona

In scena c'è un re, un re impazzito, che nella sua pazzia pensa di poter insegnare il canto ai pettirossi, e non riuscendovi, e aumentando la sua frustrazione, rivolge la sua rabbia anche contro di loro. È quel che accade nelle *Eight Songs for a Mad King*, azione musical-teatrale del 1969, che è forse, ancora oggi, tra le cose più note ed eseguite di Peter Maxwell Davies. La solitudine di quel re, ispirato alla figura di Giorgio III, assomiglia un poco a quella del re del racconto di Italo Calvino divenuto poi il libretto per un'opera di Luciano Berio, *Un re in ascolto*. Di Berio, Maxwell Davies fu amico e per un tratto compagno di strada; eppure, il compositore inglese potrebbe essere accostato più proficuamente proprio a Calvino, per la densità leggera della sua vena poetica, per la curiosità verso i fenomeni naturali, la scienza e l'arte figurativa, fino a farne fonti di ispirazione, e ancora, per la propensione a mescolare materiali e linguaggi a fini ironici e speculativi. Il re delle *Eight Songs*, oscilla tra sentimenti di leggera esuberanza e amara ironia; emette un mucchio di suoni – che in realtà sono di un virtuosismo vocale stratosferico –, e nel suo delirio conforta il proprio popolo su echi del *Messiah* di Haendel, una musica assai amata da Giorgio III. Certo, il collegamento con il re di Berio e Calvino, è estemporaneo e parziale, tuttavia il legame di Davies con l'Italia è stato fondamentale e duraturo. Arrivò in Italia nella metà degli anni Cinquanta, poco più che ventenne (è nato nel 1934) per studiare con Goffredo Petrassi, e fu per lui un vero *coup de foudre*, e anche un *coup de food*, come egli stesso ha confessato. Davies fu conquistato non solo dalla musica, dalle bellezze artistiche e architettoniche della città eterna, ma anche dalla cultura gastronomica, di cui ancora oggi è un appassionato cultore. È in Italia che Peter Maxwell Davies, sotto la guida attenta e discreta di Petrassi, è diventato un compositore. Ancora nelle opere di questi ultimi anni, la presenza di Roma è costantemente dichiarata, come nel recente *Settimo quartetto per archi* della serie *Naxos*, che è una lunga meditazione sulle forme architettoniche di Francesco Borromini. L'altro baricentro del mondo di Davies è il luogo in cui vive da anni, una piccola, solitaria e brulla isola dell'arcipelago delle Orcadi. In tutta la sua musica strumentale e sinfonica, anche quella apparentemente più astratta, presenze marine risuonano in forme d'onda e a spirale, non tanto distanti, in fondo, dalle cavità mosse e dalle forme convesse del Borromini. Così, tra il brulichio di Roma, l'affastellarsi di memorie storiche e la spoglia e orizzontale essenzialità delle isole Orcadi, interrotta solo dalla verticalità di pietra di tumuli e templi di siti preistorici, si svolge un'attività compositiva ricchissima: azioni teatral-musicali e vere e proprie opere, musica per bambini, concerti solistici, sinfonie e musica da camera. I cinque concerti nel cartellone di *Torino Settembre Musica* ne coprono ogni ambito con titoli assai rappresentativi: il teatro, con due dei suoi esempi più agili e geniali, le *Eight Songs for a Mad King*, e *Miss Donnithorne's Maggot*; la musica vocale con i *Leopardi Fragments* e *Revelation and Fall* su una poesia di Georg Trakl. Si dà poi rilievo alla presenza di antichi inni gregoriani e di echi delle polifonie rinascimentali, che affiorano un po' ovunque nella musica di Davies, ma in forma più esplicita, ad esempio, nella *Missa super l'Homme Armé* o in *De Assumtione Beatae Mariae*; infine, la musica sinfonica, con la *Sinfonia Antartica*, ma anche con *Roma Amor*, che oltre a rendere esplicito il gusto per i palindromi e la simmetria (*Amor* come esatto retrogrado di *Roma*), è anche, una volta di più, una testimonianza del suo legame con Roma, e con Petrassi, al quale quest'opera è dedicata.

PETER MAXWELL DAVIES

sabato 9 settembre
Teatro Vittoria – ore 11

Incontro con il compositore
Presentazione del volume *Peter Maxwell Davies*

domenica 10 settembre
Conservatorio – ore 21

London Sinfonietta
Nicholas Kok *direttore*
Jane Manning *soprano*
Kelvin Thomas *baritono*

Miss Donnithorne's Maggot per soprano ed ensemble
Eight Songs for a Mad King per voce maschile ed ensemble

lunedì 11 settembre
Conservatorio – ore 17

London Sinfonietta
Oliver Knussen *direttore*
Lucy Shelton *soprano*
Hilary Summers *contralto*

Leopardi Fragments, cantata per soprano, contralto ed ensemble
A Mirror of Whitening Light per ensemble
Revelation and Fall per soprano ed ensemble

martedì 12 settembre
Conservatorio – ore 17

London Sinfonietta
Oliver Knussen *direttore*
Lucy Shelton *voce recitante*

Crossing Kings Reach per ensemble
Missa super L'Homme Armé, messa parodia per voce recitante ed ensemble
De Assumtione Beatae Mariae Virginis per ensemble

mercoledì 13 settembre
Auditorium Rai – ore 21

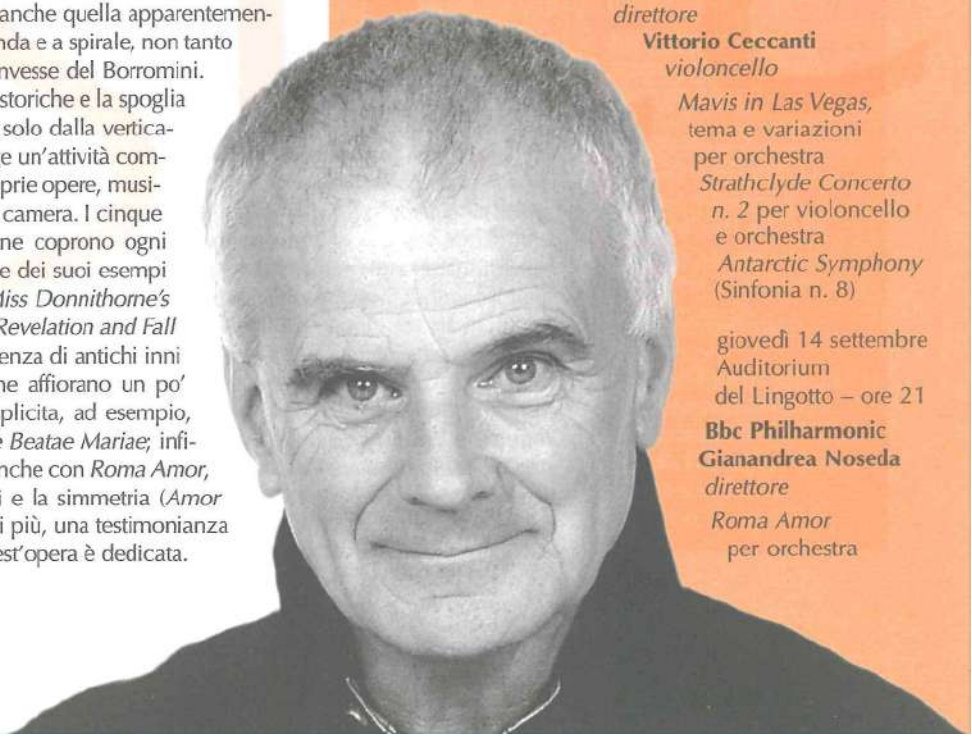
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Peter Maxwell Davies
direttore
Vittorio Ceccanti
violoncello

Mavis in Las Vegas, tema e variazioni per orchestra
Strathclyde Concerto n. 2 per violoncello e orchestra
Antarctic Symphony (Sinfonia n. 8)

giovedì 14 settembre
Auditorium del Lingotto – ore 21

Bbc Philharmonic
Gianandrea Noseda
direttore

Roma Amor per orchestra



VIỆT NAM

lunedì 18 settembre
Teatro Gobetti
ore 17
Presentazione del volume
Musiche del Việt Nam
di **Tran Van Khê** edito da
Ricordi-BMG
Publications

martedì 19 settembre
Teatro Gobetti
ore 18 e ore 21
Ensemble Công Chiêng
Tây Nguyên

mercoledì 20 settembre
Teatro Gobetti
ore 18 e ore 21
Ensemble Ca Trù
Ensemble del Teatro
Nazionale Chèo
Ensemble Hàt Châu Văn

giovedì 21 settembre
Teatro Gobetti
ore 18 e ore 21
Ensemble
del Dipartimento
della Cultura
di Città Hố Chí Minh

venerdì 22 settembre
Conservatorio
ore 21
Ensemble Dai Nhạc
del Dipartimento
delle Tradizioni Nazionali
della Città di Huế

Việt Nam in musica: popolare, etnica e d'arte

di Sandra Scagliotti e Fulvio Albano

Un noto musicologo vietnamita raccontava qualche tempo fa un aneddoto. Protagonisti tre registi occidentali: il primo si era a lungo accanito a filmare un gruppo di musica tradizionale vietnamita dinnanzi alle rovine di Angkor Vat (in Cambogia); il secondo aveva scelto canti di barcaioli vietnamiti quale sottofondo musicale per un documentario sulla pittura cinese; il terzo, infine, aveva fatto ricorso alla musica vietnamita per sonorizzare un filmato sulla cucina indiana... Tutti e tre si mostrarono visibilmente seccati quando i musicisti vietnamiti fecero loro notare l'incongruenza di tali scelte; secondo loro, la questione era irrilevante: sempre di "musica orientale" si trattava... Le culture musicali del continente asiatico, con le proprie distinzioni stilistiche, in relazione all'area territoriale, sono oggi ancora insufficientemente indagate e, della musica vietnamita, si conosce assai poco nel nostro paese; non ne sono note, soprattutto, l'antichità, la specificità e l'odierna, formidabile vitalità. I vietnamiti, nel corso del tempo, hanno saputo assimilare, sintetizzare e adeguare al patrimonio locale sia gli apporti provenienti dal contatto con culture straniere, sia quelli derivati dalla molteplicità delle etnie presenti sul territorio; questo costante processo di sintesi ha dato origine a musica di grande semplicità, eleganza e rigore, frutto di creatività, pratica selettiva e sorprendente intuizione tecnica. L'occasione per avvicinarci alla conoscenza di questa tradizione musicale ci è offerta dall'edizione 2006 di *Torino Settembre Musica* che, dal 18 al 22 settembre, per la prima volta, a Torino – città legata da solide relazioni culturali con il Việt Nam – accoglie una prima rassegna. L'intento della manifestazione è presentare uno scorcio della variegata complessità di questa musica, preservata nel corso di una storia nazionale movimentata, e ancora oggi divulgata: una musica funzionale alle odierne cerimonie ed espressione di identità nazionale, ove, da millenni, tradizione popolare e arte dotta costantemente dialogano. Sotto la guida del celebre maestro Trần Văn Khê, saranno offerti all'ascolto, brani di "musica popolare", improvvisata e spontanea, legata alla quotidianità: *Ca Trù* – eseguito sin dall'Anno Mille nella regione settentrionale dalle cantatrici; *Hàt chèo* – canto di intrattenimento; *Hát Châu Văn* – insieme a vocazione "artistico-ipnotica"; *Dòn ca tài tử*, musica rituale da camera, tipica della regione del Sud; di "musica etnica", con i suoi strumenti e le sue notazioni peculiari, rappresentata dai Công Tây Nguyên, i gong degli Altipiani centrali; e ancora "musica colta" o "d'arte": *Nhà Nhac*, in uso dal 1010, sull'onda della formazione dello Stato monarchico, presso la Corte di Huế, antica capitale imperiale, è fondata su alcune "specialità" dai nomi poetici, fra cui, musica per il "piazzale" del Cielo, per le grandi udienze, per le udienze comuni, per i banchetti di Corte, e... in soccorso del Sole e della Luna (eseguita in occasione delle eclissi solari). *Nhà Nhac* comprende: *Dai nhac*, la "grande musica" e *Tiêu nhac*, la "piccola musica" che fa ricorso a otto strumenti.

Dal 1945, con il susseguirsi degli eventi bellici, la musica di Corte ha perso risonanza nel paese, occultando il suo corollario di "danze civili" – eseguite da un corpo di ballo di sessantaquattro elementi e "danze militari" – eseguite da altrettanti danzatori, e, con esse, di altre spettacolari tipologie di espressione corporea. L'insieme di musica rituale e di intrattenimento di Corte, tuttavia, viene oggi ripreso e studiato nel quadro di un progetto Unesco per la salvaguardia della Città di Huế e gli esperti guardano con rinnovato ottimismo alla sorte e alla preservazione di questo straordinario patrimonio.

Dmitrij Šostakovič
Un compositore controverso fra epistolari e concerti

di Oreste Bossini

A distanza di oltre trent'anni dalla morte e di quindici dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, sembra ancora lontano il tempo in cui la figura di Šostakovič sarà considerata in maniera univoca. L'attualità della sua musica, un tempo dileggiata dagli esponenti dell'avanguardia per non aver mai cessato di essere tonale, è testimoniata dal crescente successo presso il pubblico, a cui fa riscontro l'interesse quasi morboso degli studiosi. Tuttavia non esiste un autore del Novecento, neppure il "nazista" Carl Orff, che abbia diviso i critici in modo così accanito, a causa della sua posizione rispetto al regime totalitario in cui ha operato. Qualunque discorso su Šostakovič si trasforma quasi sempre in una polemica politica. Le colpe del Comunismo ricadono anche su di lui o no?
Šostakovič ha senza dubbio rappresentato il simbolo stesso della musica sovietica. Nessuno ha incarnato meglio, in ogni fase della sua vita, comprese quelle più difficili, il modello esemplare del compositore di regime. Ne fu ripagato con un'infinita serie di onorificenze, cariche, premi e vari benefici di *nomenklatura*. Per paradosso, tanto più i burocrati del regime gli lisciavano la schiena con il bastone, quanto più Stalin in persona gli allungava una carota. Al tempo stesso, l'immagine di Šostakovič si è nel frattempo rovesciata nel suo opposto, trasformando il musicista in una sorta di emblema della resistenza silenziosa al dispotismo sovietico, soprattutto a partire dalla pubblicazione in Occidente, nel 1979, di *Testimony: The Memoirs of Shostakovich*. Il libro di Solomon Volkov ha dato la stura a un infinito dibattito sul vero significato di ciascuna nota delle sue partiture. La questione Šostakovič, circoscritta in un primo tempo nell'ambito dei russi emigrati in Occidente, è dilagata dopo la caduta del Muro in tutti i settori della vita musicale, attecchendo particolarmente bene nelle università americane. Per citare un esempio della ossessiva *ars interpretandi* della musica di Šostakovič, la musicologa Sof'ja Chentova, la sua biografa "ufficiale" sovietica, ha sostenuto che l'opera incompiuta *I giocatori*, abbozzata nel 1942, di cui è rimasto il tronco isolato dell'Atto I, costituisse una parodia della Conferenza di Monaco del 1938, in cui Hitler, Mussolini, Daladier e Chamberlain avevano deciso le sorti della Cecoslovacchia. Come si vede, persino la musicologia ortodossa sovietica ricorreva per la musica di Šostakovič al doppio livello di lettura.
Forse val la pena di ascoltare un filosofo, Leo Strauss, che in varie occasioni ha riflettuto sul tema del rapporto tra cultura e totalitarismo. Strauss, emigrato nel 1938 negli Stati Uniti per sfuggire alla persecuzione nazista, conosceva bene l'attualità di questo problema. In un saggio dedicato al rapporto tra linguaggio e dispotismo, Strauss metteva in evidenza come il rapporto tra "essoterico" (cioè pubblico) ed "esoterico" (cioè segreto) non riguardasse soltanto i filosofi antichi, a cominciare da Platone, ma che la distinzione fosse rimasta viva anche nel pensiero moderno. Il pensiero esoterico, per essere veramente efficace, aveva spesso assunto le forme di quello essoterico. Citava il caso di Leibniz, la cui vera opinione sulla dannazione eterna, per un principio di giusta "prudenza" filosofica, era stata mascherata dietro l'apparente difesa del dogma religioso della Chiesa. «Persino all'ingegno più acuto – aveva scritto Lessing di Leibniz – risulta spesso molto arduo scoprire il suo vero pensiero».
La frase sembra particolarmente appropriata anche nel caso di Šostakovič, specie considerando la difficoltà di attribuire a fenomeni musicali non verbali concetti astratti come ironia o stili sfuggenti come quello della parodia.
In realtà il dibattito acceso attorno all'interpretazione dei lavori più controversi di Šostakovič, dimostra soprattutto la complessità della sua figura d'artista e l'urgenza di rileggere la sua opera con animo meno influenzato da fattori contingenti e da animosità revisionista. *Torino Settembre Musica* potrebbe svolgere una funzione molto utile in questo senso, specie con la presentazione della nuovissima edizione italiana dell'*Epistolario di Šostakovič*, curata da una studiosa d'autorità indiscussa qual è Elizabeth Wilson.

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ NEL CENTENARIO DALLA NASCITA

sabato 9 settembre
Conservatorio

ore 16

Presentazione del volume *Epistolario di Šostakovič* a cura di Elizabeth Wilson edito da Il Saggiatore

ore 17

Xenia Ensemble
Andrea Manco *flauto*
Michele Marelli *clarinetto*
Fulvio Albano *sassofono*
Daniele Gaido *tromba*
Caroline Weichert *pianoforte*
Eugenio Allegri *letture*

ore 21

Boris Petrushansky *pianoforte*
Cristina Casillo *soprano*
Svetlana Sidorova *mezzosoprano*
Maxim Mikhailov *basso*
Quartetto d'archi di Torino

intervista

Andrea De Tomas e il London Gay Men's Chorus

«Passione e coraggio per una missione artistica e sociale»

di Alberto Bosco

Quest'anno, a *Torino Settembre Musica*, ci saranno tre concerti organizzati in collaborazione con il *Torino Pride 2006*, l'organizzazione che ha dato vita il 17 giugno scorso alla prima sfilata per l'orgoglio GLBT (gay/lesbo/bisex/transgender) a Torino. La cosa non è di poco conto ed è un buon segno per chi si augura che i modi e gli stili delle varie comunità omosessuali diventino oggetto di confronto vero e paritario, come avviene in quei paesi in cui il relativismo culturale è un dato di fatto e non un incubo da scongiurare. Nella vetrina prestigiosa del *Festival* arriveranno nell'ordine l'ensemble barocco Festa Rustica (6 settembre), l'icona almodovariana Victoria Abril (8 settembre) e infine, per l'evento più rappresentativo, il Gay Men's Chorus di Londra (12 settembre).
Dopo quindici anni di attività, questo coro di 150 elementi è diventato un riferimento sicuro nella scena musicale londinese. Andrea De Tomas, torinese trasferitosi nella City, ne fa parte dal 2003 ed è grazie a lui che la compagine guidata da Charles Beale canterà per noi al Lingotto.

Andrea De Tomas, com'è riuscito a portare a termine quest'iniziativa?
«Devo innanzitutto ringraziare *Torino Settembre Musica*, e in particolare Claudio Merlo che si è mostrato da subito entusiasta e aperto all'idea, ed Enzo Cucco di *Torino Pride* a cui si devono le tante iniziative di questo 2006. Ad aiutarmi è stato anche il prestigio del nostro Coro. Siamo abituati a cantare in sale come il Barbican, la Queen Elisabeth e la Royal Albert Hall; abbiamo fatto tournée in Europa e negli Stati Uniti e ci capita anche di esibirci con star del calibro di Elton John, con il quale abbiamo cantato lo scorso 2 luglio durante l'*Europride*. Il nostro biglietto da visita è più che rispettabile e gli organizzatori di un festival di musica capiscono che offriamo un prodotto musicale di qualità».

Ecco, però la missione musicale è soltanto uno degli obiettivi del Gay Men's Chorus.
«Certo, la missione artistica c'è ed è assolta con successo: ogni nostro concerto è un tutto esaurito, cosa rara per un coro amatoriale. Senza questa cura della musica la missione sociale del gruppo avrebbe meno forza. Invece così, il nostro Coro è diventato un'istituzione a Londra ed è seguito da un pubblico misto come tante altre realtà musicali. Grazie a questo riconoscimento chi vive in condizioni sociali in cui l'omosessualità è fonte di disagio può riconoscersi nella formazione, trovando motivazioni per vivere la propria identità senza imbarazzi».

Ma voi in questi quindici anni avete vissuto episodi di intolleranza?
«Ora la situazione è molto migliorata, anche se bisogna sempre restare attenti. Credo che quindici anni fa i nove coristi che hanno incominciato quest'avventura abbiano dato prova di grande coraggio. Ancora pochi anni fa, a Belfast, fuori dalla sala dove si teneva un nostro concerto, c'è stata una manifestazione contro gli omosessuali con lancio di oggetti. Ma la vita dei cori GLBT è in continua crescita. Negli Stati Uniti esiste una grande e potente organizzazione con sponsor facoltosi, ma anche in Europa i cori sono sempre di più. In Inghilterra (ma anche in Germania e in Olanda) la situazione è particolarmente buona, vista la tradizione corale di questi paesi in cui tutti, sin da piccoli, sono abituati a cantare in gruppo».

Infatti in Italia, dove saper leggere le note è ancora considerata una virtù sovrumana, non ci sono cori gay. O mi sbaglio?
«Per quanto ne so io, non ce n'è nessuno. E, come dice lei, ciò è anche dovuto al fatto che in Italia non esiste la pratica amatoriale della musica. Chi fa musica sono solo i professionisti, gli altri stanno ad ascoltare. Guardi, la mia più grande soddisfazione sarebbe che il nostro concerto facesse capire a chi ancora non lo sa quanto è vitale e bello cantare in un coro e fare musica insieme ad altre persone. Niente mi farebbe più piacere se al prossimo *Various Voices*, il festival europeo per cori GLBT che si terrà a Londra nel 2009, dovessi vedere un coro italiano tra i partecipanti».

Un'ultima domanda: che cosa avete preparato per il vostro concerto torinese?
«Abbiamo in repertorio un insieme di canzoni sia di tradizione classica sia pop, con alcune aggiunte effettuate esplicitamente per *Torino Settembre Musica*».

IN COLLABORAZIONE CON *TORINO PRIDE 2006*

mercoledì 6 settembre
Tempio Valdese
ore 17

Ensemble Festa Rustica
Giorgio Matteoli *direttore e flauto dolce*
Guanluca Belfiori Doro *contraltista*

venerdì 8 settembre
Teatro Colosseo
ore 23

Victoria Abril
PUTCHEROS DO BRASIL

martedì 12 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

London Gay Men's Chorus
Charles Beale *direttore*
Simon Sharpe *pianoforte*

Larsen & Friends
I giochi con l'alfabeto della Praga modernista

di Fabrizio Festa

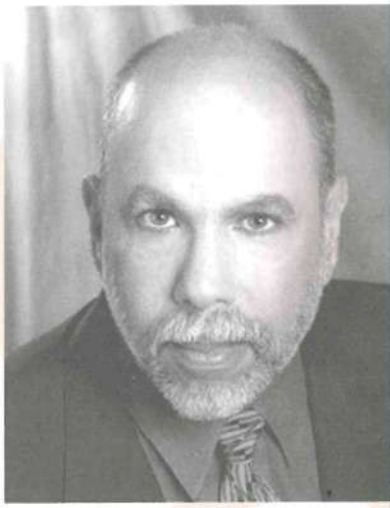
Abeceda si traduce, dal ceco, con "alfabeto". Parola affascinante, il cui potere di seduzione si è esercitato costantemente nell'evoluzione delle culture in ogni parte del globo, ben al di là della funzione strettamente linguistica dell'alfabeto medesimo. L'alfabeto, inteso qui come un insieme definito di grafemi, che rimandano però, sia dal punto di vista iconico sia da quello fonetico, ad altre tabelle semantiche, e quindi permette di tessere relazioni che sono sia simboliche, sia metaforiche, sia analitiche, attrae spontaneamente ogni genere d'artista. Quel che affascina è l'infinita serie di possibilità combinatorie (tanto naturali, quanto artificiali). E l'arte combinatoria è uno degli strumenti operativi (o forse, è lo strumento operativo) di qualsiasi artista. In fondo, l'artista combina i suoi "segni". Al livello più semplice, si limita a combinare i "segni" di pertinenza del linguaggio che predilige: note, lettere, icone, e così via. Un livello gestito da regole grammaticali e sintattiche, a loro volta espresse secondo sistemi di segni, spesso più complessi. L'artista, però, apprezza quanto il collega coltiva nell'orto vicino al suo. Il poeta ascolta il musicista, che osserva ammirato i quadri del pittore, a sua volta divoratore di romanzi. Poi c'è il cinema, che è già l'esito di una sommatoria di linguaggi diversi. E la danza, e l'opera lirica, e persino la fotografia, per non parlare dell'architettura e dell'urbanistica (anche questa per molti versi apparentata all'universo delle arti). Insomma, all'artista il gioco cabalistico di evocare con un segno un simbolo piace. Anzi, se ne compiace spesso e volentieri, oscillando tra l'ironia dell'enigma fino all'esoterismo ermetico delle sinestesie impossibili. Se poi questi artisti vivono a Praga (non a caso, la città del Golem) l'arte di combinare i segni assume una sfumatura magica: il mago è il manipolatore, colui che, grazie alla sua scienza (tutta costruita su segni come apprendiamo dalla mnemotecnica rinascimentale), avvicina e mette in comunicazione ciò che è distante, e lo utilizza ai suoi fini. Questo è ciò che si proponevano probabilmente gli artisti del gruppo Devetsil, collettivo praghese d'ispirazione modernista che agì tra il 1920 e il 1931. Nel 1926 pubblica appunto *ABECEDA*, che appare subito come il punto di riferimento dell'avanguardia europea, e soprattutto di quei movimenti che intendono trasformare radicalmente la funzione del linguaggio (partendo appunto dalle sue radici, l'alfabeto), trasformandolo fino ad adeguarlo ai tempi. Di qualsiasi linguaggio, ovviamente. Al poeta Vitezslav Nezval il compito di costruire la struttura del testo, che infatti si compone di una serie di quartine rimate, ordinate secondo la sequenza dell'alfabeto latino. Per ciascuna lettera Karel Teige elabora una sorta di collage fotografico sfruttando le immagini di Karel Paspa, di matrice costruttivistica. Infine, la coreografa e ballerina Milada Mayerova ha il compito di portarlo in scena, costruendo performance fatte di recitazione, danza e teatro, il cui debutto avvenne l'anno stesso della pubblicazione del testo. Adesso l'ensemble Larsen aggiunge il suo alfabeto all'insieme degli alfabeti che gli artisti praghesi elaborarono all'epoca. Dunque, si tratta di una sorta di ricombinazione, di un ricalcolo linguistico, con una forte connotazione emotiva. D'altronde, il gioco segnico funziona solo e soltanto se ha la capacità di suscitare emozioni (nel rinascimento, si sarebbe detto di eccitare fantasmi). Che poi dal Golem, per restare in ambito praghese, si sia giunti al Robot è solo, e non per caso, un *segno* dei tempi.

venerdì 15 settembre
Teatro Colosseo
ore 23

Larsen & Friends

ABECEDA

Stuart Isacoff
Thriller enigmatico per la storia del temperamento

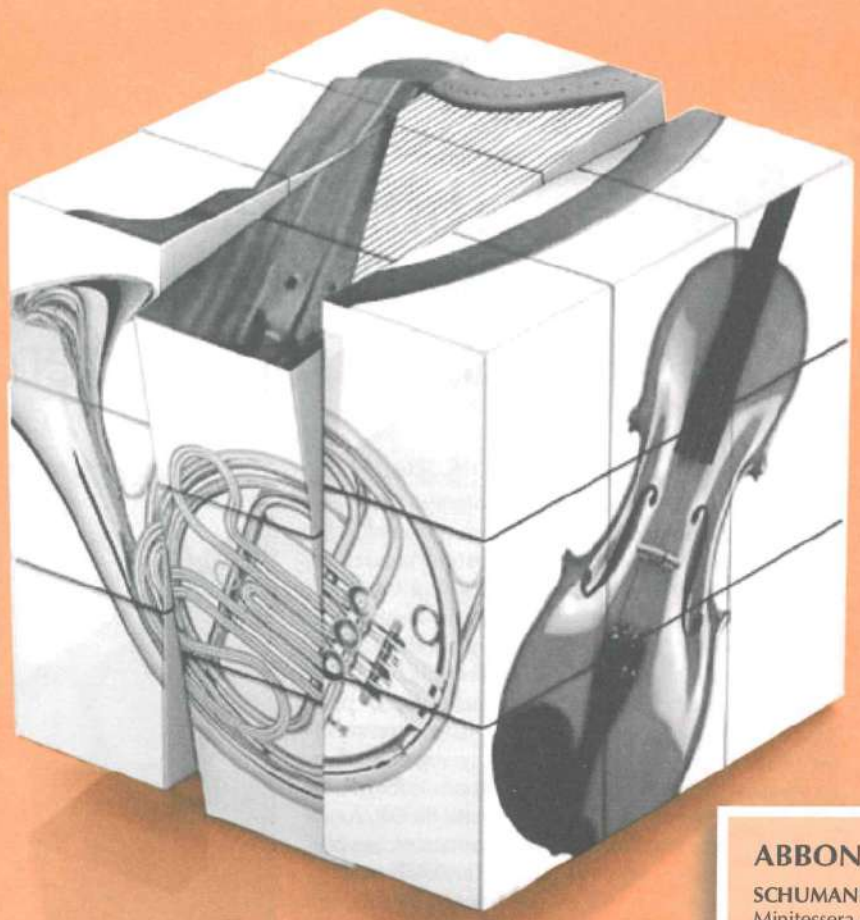


Sedersi al pianoforte e strimpellare qualcosa. Un gesto banale: a tutti sarà capitato, anche senza un diploma... Se leggerete il libro del musicologo, pianista e compositore americano Stuart Isacoff tradotto da Edt, forse non oserete più rifarlo. *Temperamento. Storia di un enigma musicale*, il terzo titolo della nuovissima collana *Risonanze*, non è solo un libro per "tecnici". È anche un thriller appassionante, il racconto d'una delle avventure intellettuali più avvincenti della civiltà moderna. Scontri di ideali, lampi di genio e *querelles* accompagnarono il graduale imporsi del temperamento equabile, il sistema di accordatura basato sulla suddivisione della scala musicale in dodici semitoni esattamente uguali. Una battaglia che vide scendere in campo Leonardo da Vinci, Galileo, Keplero, Cartesio, Newton, Rousseau e Diderot. Con un fitto intrico di interconnessioni con le arti figurative e le grandi vicende politiche dell'età moderna. Senza questa battaglia non avremmo il moderno pianoforte. Né la musica occidentale si sarebbe evoluta come sappiamo. *(a.c.)*

lunedì 4 settembre
Conservatorio
ore 17

UNA QUESTIONE DI TEMPERAMENTO

Stuart Isacoff
relatore e pianoforte
Fabrizio Rat Ferrero
pianoforte



Componete la vostra Stagione

Sottoscrivendo un abbonamento *dispari, pari, didomenica* o *l'altro suono* potrete acquistare una minitessera con tre o quattro concerti per creare un percorso d'ascolto individuale. Scegliete quale, in base al vostro compositore preferito.

ABBONAMENTO DISPARI

SCHUMANN
Minitessera con concerto del 14 novembre più due o tre concerti a scelta tra le altre tre minitessere.

MOZART
Minitessera con tre o quattro concerti a scelta fra 20 dicembre, 4, 7 e 11 febbraio.

CHOPIN
Minitessera con concerti del 14 e 25 marzo più uno o due concerti a scelta tra quelli delle altre tre minitessere.

ABBONAMENTO PARI

SCHUMANN
Minitessera con concerti del 13 e 15 novembre più uno o due concerti a scelta tra le altre tre minitessere.

MOZART
Minitessera con tre o quattro concerti a scelta fra 4, 6, 11 febbraio e 4 aprile.

CHOPIN
Minitessera con concerti del 21 e 25 marzo e a scelta uno o due concerti tra le altre tre minitessere.

ABBONAMENTO DIDOMENICA

SCHUMANN
Minitessera *Lieber Schumann*.

MOZART
Minitessera con tre o quattro concerti a scelta fra 20 dicembre, 6, 7 febbraio, e 4 aprile.

CHOPIN
Minitessera con concerti del 14 e 21 marzo e uno o due concerti a scelta fra le altre tre minitessere.

ABBONAMENTO L'ALTRO SUONO

Con l'abbonamento *l'altro suono* potrete avere una minitessera con tre o quattro concerti scelti liberamente fra i quattro cicli programmati:

LIEBER SCHUMANN: LA MUSICA DA CAMERA

L'OPERA PIANISTICA DI CHOPIN

MOZART. PIANOFORTE E ORCHESTRA

MOZART. SACRO

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
A PARTIRE DA SABATO 16 SETTEMBRE 2006

Informazioni:
tel. 011 56 69 811 fax 011 533 544
www.unionemusicale.it

Um e Teatro Stabile
Musica per il teatro, teatro per la musica

di Walter Le Moli

L'Auditorium del Lingotto, uno dei luoghi simbolo di Torino, si apre per la prima volta al pubblico della stagione di prosa del Teatro Stabile, grazie alla preziosa collaborazione con l'Unione Musicale di Torino.
La prospettiva, decisamente unica in Italia, di far dialogare istituzioni culturali del teatro e della musica – e principalmente il Teatro Regio e il Teatro Stabile – è un ulteriore passo per provare a ridisegnare una nuova possibile mappa della città di domani.
Ora, il lavoro comune con Unione Musicale, ci permette di presentare a Torino un "trittico" composto da tre significativi spettacoli che affrontano il rapporto tra musica e prosa.
Eraritjaritjaka, di Heiner Goebbels (una produzione del Théâtre Vidy-Lausanne E.T.E.) vede in scena il grande attore André Wilms e il Quartetto d'archi Mondriaan. Goebbels è un compositore e regista perfettamente capace di seguire e indirizzare i percorsi della teatralità contemporanea, attingendo all'universo della musica "classica" e "popolare". Nel suo "teatro musicale" si percepisce l'impressione che la frattura fra musica e prosa venga quasi sanata.
La musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy, invece, viene definita "*Elfenmusik*", ossia musica elfica, fatata, ma di fronte all'*Oedipus in Kolonos* si resta assai meravigliati dal fatto che questo grande maestro del Romanticismo scrivesse "musiche di scena": ovvero musiche eseguite dal vivo da grandi orchestre e cori, mentre gli attori recitavano. *Oedipus in Kolonos*, che con *Antigone* forma il ciclo greco del musicista, è complesso, ricco di parti liriche e di recitativi di grande effetto. Il cast prevede orchestra, doppio coro e sei attori nei ruoli immaginati da Sofocle.
Gli interpreti – scelti in collaborazione col Schauspielfrankfurt, importante membro dei Teatri d'Europa – lavorano sulla versione in lingua tedesca, presentata con soprattitoli in italiano.
La *Didone* di Cavalli torna sulle scene grazie al prezioso lavoro di ricerca filologica del maestro Fabio Biondi, che ne curerà l'esecuzione con l'orchestra Europa Galante – formazione tra le più note e apprezzate al mondo.
L'allestimento è coprodotto dal Teatro La Fenice e dall'Unione Musicale e si avvale della collaborazione della Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. In questa importantissima opera della storia del teatro italiano sorprendente e affascinante è la scrittura di Giovanni Francesco Busenello, poeta attivo nella Venezia della metà del Seicento. Nel libretto – eccezionale esempio di scrittura –, ricorrono le situazioni virgiliane rivisitate da un vero genio drammaturgico della scena. Proprio per questo sarà presentata anche la versione solo in versi della *Didone,* in forma di lettura-drammatica.

7, 9, 11 novembre 2006
Teatro Carignano
ore 20

DIDONE
Musica di **Francesco Cavalli**
Libretto di **Giovanni Francesco Busenello**

Europa Galante
Fabio Biondi *maestro concertatore e direttore*

23-28 gennaio 2007
Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri
ore 21 e ore 15.30

ERARITJARITJAKA, IL MUSEO DELLE FRASI
Spettacolo di **Heiner Goebbels** su testi di **Elias Canetti**
Drammaturgia di **Stephan Buchberger**

Quartetto Mondriaan
André Wilms *attore*

6, 7 marzo 2007
Auditorium del Lingotto
ore 21

OEDIPUS IN KOLONOS
Musiche di scena di **Felix Mendelssohn-Bartholdy** per l'omonima tragedia di Sofocle

Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi
György Győriványi Ráth *direttore*

1955 50 2005 FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO
DESI UNION THÉÂTRES DE L'EUROPE

MINITESSERE

LIEBER SCHUMANN: LA MUSICA DA CAMERA

lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 novembre

Conservatorio, ore 21

Luca Vignali *oboe*
Salvatore Accardo *violino*
Francesco Fiore *viola*
Rocco Filippini *violoncello*
Giorgia Tomassi *pianoforte*
Estrio

MOZART. SACRO

mercoledì 20 dicembre ore 21
domenica 11 febbraio ore 16.30
mercoledì 4 aprile ore 21

Conservatorio

Orchestra da camera di Mantova
Coro da camera "Ricercare Ensemble"
Umberto Benedetti Michelangeli *direttore*
Romano Adami *maestro del coro*
Gemma Bertagnolli *soprano*
Franziska Gottwald *contralto*
Mirko Guadagnini *tenore*
Sergio Foresti *basso*

MOZART. PIANOFORTE E ORCHESTRA

domenica 4 ore 16.30
martedì 6 ore 21
mercoledì 7 febbraio ore 21

Conservatorio

Orchestra da camera di Mantova
Alexander Lonquich *direttore e pianoforte*

L'OPERA PIANISTICA DI CHOPIN

mercoledì 14, mercoledì 21 ore 21
domenica 25 marzo ore 16.30

Conservatorio

Pietro De Maria *pianoforte*

Krystian Zimerman, il magico evocatore di fantasmi

mercoledì 27 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

Krystian Zimerman
pianoforte

Il recital pianistico, tra le diverse opportunità che ci offre il ricco repertorio della musica da camera, certamente si distingue per alcune caratteristiche, di cui oggi forse non abbiamo più una percezione diretta e immediata. Prima di entrare nel merito è bene dire che proprio l'eccellenza dei pianisti (e nel novero dei migliori in cima sta senza dubbio alcuno proprio Zimerman) ha finito per porre in ombra tali peculiarità, portando il pubblico più smaliziato di oggi a concentrarsi sugli aspetti interpretativi, piuttosto che su altri, al momento dell'ascolto. Eppure, il recital pianistico possiede una dote forse unica nel pur variegato universo musicale: è insieme il frutto di una rivoluzione estetica e politica, che chiamiamo non a caso industriale, e al tempo stesso esprime – sotterraneamente, tra le pieghe del suono, all'ombra di quei tendaggi che certa iconografia ottocentesca voleva cascassero fino a lambire, languidi, ma avvolgenti, il virtuoso di turno – il rinnovarsi di una continuità, quella con il Rinascimento magico, apparentemente così distante dai nostri giorni.

Entra Zimerman, pochi passi decisi, il portamento sicuro e vagamente nobile di chi sa che essere un artista comporta anche alcune precise responsabilità. Un rispettoso inchino, ed ecco il gesto del sedersi e aggiustare il seggiolino, che improvvisamente ci riporta alla dimensione concreta della performance, quella stessa che, a brevissimo, non appena le dita toccheranno la tastiera, Zimerman cercherà (riuscendoci, non abbiamo dubbi su questo) di farci dimenticare.

In fondo, quella che lui controlla con tanta abilità è una macchina. Il pianoforte è meccanico: martelli, leve, tiranti, tasti. Eppure vibra di un'intensità che rende evanescente la brutalità del meccanismo. Le dita del pianista, quelle eccezionali di Zimerman, obbediscono a impulsi elettrici che obbligano muscoli e articolazioni a compiere gesti tutto sommato elementari. I cui esiti, però, sono straordinari, nel senso letterale del termine. «D'altronde, per ottenere un effetto, è sempre necessario che nel recitante vi sia concentrazione di spirito e rappresentazione della forma che egli desidera veder realizzarsi in atto nella materia grazie all'emissione dei suoni». Così al-Kindi, il grande filosofo arabo, pur parlando di magia (della magia manipolatoria e scientifica del Medioevo, nel suo fondamentale *De Radiis*) traccia un ritratto, che meglio non potrebbe attagliarsi al musicista. Zimerman è per l'appunto questo "recitante concentrato", la cui coerenza artistica si dipana nel gesto pianistico, trasformandosi in fascino che incanta.

Non possiamo dire di sapere quali "fantasmi" (per usare un termine caro proprio al Rinascimento, e che da Ficino a Bruno è giunto fino a oggi tornando ad apparire persino nella fisica quantistica) vorrebbe veder evocati e poi imprimere nelle anime nostre durante i suoi concerti. Possiamo affermare, in ogni caso e per esperienza diretta, che l'apparente modestia del suo agire, la concentrazione massima che riduce al minimo il movimento, finisce per produrre un'eccezionale energia sonora, efficacissima nel suo dispiegare la magia (ed ecco ancora una volta il legame con la vitalissima, ma nascosta, ma occulta, filosofia rinascimentale).

Molto più efficace, quella del pianista, di altre forme di drammatizzazione: quella del funambolo sospirante, o dell'ispirato con vocalizzo al seguito, o di quei martellatori che ci ricordano appunto (negandosi così l'accesso al regno dello spirito) che il pianoforte è uno strumento a percussione.

Zimerman, invece, evoca e ci fa vedere la musica, ne esalta la suggestione in termini che sono paradossalmente analitici e sintetici. Perché fissa nel suo tempo questo o quel autore, eppure li propone alla nostra quotidianità senza sforzo. Come si addice a un mago, per il quale lo spazio e il tempo sono categorie del mondo elementare, che lui, il mago, ha imparato a superare proprio evocando le rappresentazioni che a noi, pubblico, vorrebbe mostrare. In fondo, la forza e la vitalità dell'arte dei suoni stanno tutte nell'essere la musica un'arte che ha solo il presente, e può guardare, a dispetto di qualsiasi filologia, solo al futuro. Dietro le spalle resta un'eco via via sempre più flebile, che tende all'aura quando il pianista ha finito, si alza, e concluso il suo recital, terminato l'ultimo bis, lascia che siano proprio i "fantasmi" da lui evocati – sensazioni, immagini, a volte persino ricordi – a sovrapporsi alla realtà, che ora e per sempre sarà per ciascuno di noi più ricca grazie a quel mago, che ha saputo eccitare la nostra fantasia. *(f.fe.)*

La Stagione 2006-2007 dell'Osn Rai

Musica contemporanea e grande repertorio

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presenta la sua tredicesima stagione lasciandosi finalmente alle spalle la lunga fase di provvisorietà in cui era entrata pochissimo tempo dopo la sua formazione. Dal gennaio 2006 programmiamo, proviamo e suoniamo i nostri concerti nell'Auditorium di piazza Rossaro: sede storica dei concerti Rai a Torino, anche logisticamente collegata alla maggior parte delle altre istituzioni musicali e di spettacolo della città, familiare al pubblico che lo frequentava in carne e ossa da più di mezzo secolo come agli innumerevoli spettatori della televisione. Un recupero di normalità che oltre a saziare un'esigenza avvertita anche duramente dai musicisti dell'orchestra ci apre nuove possibilità per quanto riguarda il servizio che sentiamo di dover svolgere nei confronti del pubblico. Un recupero di regolarità che ci aiuta a guardare al futuro con ambizioni ancora maggiori.

E al futuro guardiamo anche con questa serie di ventotto concerti sinfonici. Anzitutto per lo spazio dedicato alla musica contemporanea. Le tre edizioni di *Rai NuovaMusica* che abbiamo alle spalle hanno consolidato il ruolo dell'Osn Rai come punto di riferimento insostituibile nel panorama italiano. La crescita costante degli ascoltatori e l'incoraggiamento straordinario datoci dal Premio «Abbiati» si sono rispecchiati nell'invito al *Festival di Salisburgo 2006* per la prima assoluta della nuova versione di *Gogo No Eiko* di Hans Werner Henze, e nelle collaborazioni sempre più frequenti alle rassegne più importanti in questo campo, dalla *Biennale di Venezia* a *Milano Musica*, a quel *Torino Settembre Musica* che costituisce il nostro interlocutore più importante e solidale in città. Anche in questo cartellone figurano dunque prime assolute e prime italiane, con la presenza in prima persona come direttori, interpreti di musiche proprie e altrui, di due fra i massimi compositori di oggi, Krzysztof Penderecki e Peter Eötvös: esponenti di generazioni e orientamenti artistici diversi, a testimoniare l'imparzialità attenta con la quale ci rivolgiamo alla cultura attuale.

Bilancia questo impegno la ricognizione instancabile del grande repertorio: da Bach, saldatura formidabile fra l'età barocca e quel sinfonismo moderno che ha il suo capostipite nel nostro caro e sempre presente Haydn, a Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms, Bruckner, Mahler e Strauss. Gli amici inseparabili di un'orchestra sinfonica innervano anche quest'anno la nostra programmazione, insieme con autori meno consueti o meno inseriti nella tradizione storica europea: i ritorni periodici dei massimi capolavori, affidati ogni volta a interpreti anagraficamente e culturalmente diversi e affiancati alla proposta di cose nuove o in qualche misura anomale ci consentiranno, nel confronto tra letture differenti, un ulteriore arricchimento culturale.

Tra gli interpreti, molti i nomi familiari al nostro pubblico: in testa a tutti Rafael Frühbeck de Burgos, che corona il suo secondo triennio come direttore principale con uno dei capolavori operistici della sua cultura d'origine, *La vida breve* di Manuel de Falla; Jeffrey Tate, il nostro direttore onorario, che continua a proporci programmi fra i più stimolanti e ricchi di fascino. Molti i nomi nuovi, da quelli di favolosa celebrità, come Daniel Barenboim, che siamo orgogliosi di poter ospitare come pianista, ai tanti giovani che per una scelta precisa coinvolgiamo in numero sempre maggiore nella nostra attività, e che in molti casi salgono sul nostro podio o collaborano con noi come solisti per la prima volta. Certezza e proposte, coerenza e verità: estremi solo apparentemente opposti, in realtà complementari, tra i quali oscilla il lavoro artistico di un'orchestra che chiede, e ha diritto, di essere riconosciuta come una delle componenti più dinamiche e attive della cultura musicale del nostro paese.

Daniele Spini
direttore artistico

Dall'alto: Wayne Marshall, Rafael Frühbeck de Burgos, Daniel Barenboim, Krzysztof Penderecki, Christian Arming

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Stagione Sinfonica 2006-2007

Auditorium Rai, ore 20.30 e ore 21

18, 19 OTTOBRE

Gianandrea Noseda *direttore*

Mahler
Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (*Incompiuta*)
Šostakovič
Il tafano, suite dalle musiche per il film op. 97a
Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70

26, 27 OTTOBRE

Lothar Zagrosek *direttore*
Jenny Lin *pianoforte*
Christiane Oelze *soprano*

Gervasoni
Concerto per pianoforte e orchestra (*Partita*)
Mahler
Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra

9, 10 NOVEMBRE

Dmitrij Kitaenko *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*

Dvořák
Concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104
Musorgskij
Quadri da un'esposizione

16, 17 NOVEMBRE

Marcus Bosch *direttore*
Julia Gertseva *mezzosoprano*

Weber
Der Freischütz, ouverture
Musorgskij-Šostakovič
Canti e danze della morte per voce e orchestra
Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 *(Renana)*

23, 24 NOVEMBRE

Emilio Pomarico *direttore*
Francesco Pomarico *oboe*

Dufourt
Concerto per oboe e orchestra
Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore

6, 7 DICEMBRE

Kazushi Ono *direttore*
Hiromi Kikuchi *violino*
Ken Hakii *viola*

Beethoven
Leonore III, ouverture in do maggiore op. 72a
Kurtág
...concertante... per violino, viola e orchestra op. 42
Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90

14, 15 DICEMBRE

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Eva Mei *soprano*
Katharina Kammerloher *mezzosoprano*
Steve Davislim *tenore*
Alfred Reiter *basso*

Mozart
Missa in do maggiore per soli, coro, orchestra K. 317 *(Messa dell'Incoronazione)*
Sinfonia n. 4 in do maggiore K. 551 *(Jupiter)*

21, 22 DICEMBRE

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Vadim Repin *violino*

Berio
Quattro versioni originali della *Ritirata notturna di Madrid* di Luigi Boccherini sovrapposte e trascritte per orchestra
Lalo
Symphonie espagnole per violino e orchestra op. 21
Rimskij-Korsakov
Capriccio spagnolo op. 34
Ravel
Boléro

11, 12 GENNAIO

Krzysztof Penderecki *direttore*
Kun Woo Paik *pianoforte*

Penderecki
Concerto per pianoforte e orchestra *(Resurrection)*
Čajkovskij
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64

18, 19 GENNAIO

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Coro maschile «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Sara Mingardo *contralto*

Brahms
Ouverture tragica in re minore op. 81
Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

22, 23 FEBBRAIO

Jeffrey Tate *direttore*

Bruckner
Sinfonia n. 8 in do minore

1, 2 MARZO

Jeffrey Tate *direttore*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Klara Ek *soprano*
Caitlin Hulcup *mezzosoprano*
Paul Agnew *tenore*
Garry Magee *basso*

Schubert
Gesang der Geister über den Wassern per coro maschile e archi D. 714
Britten
Cantata academica, Carmen basiliense per soli, coro e orchestra op. 62
Holst
Ode to Death per coro e orchestra op. 38
Haydn
Missa in angustiis in re minore per soli, coro e orchestra Hob. XXII n. 2 *(Nelsonmesse)*

8, 9 MARZO

Yutaka Sado *direttore*
Aleksandr Toradze *pianoforte*
Petra Lang *mezzosoprano*

Bartók
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
Mahler
Kindertotenlieder per voce e orchestra
Strauss
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

15, 16 MARZO

Yutaka Sado *direttore*
Aleksandar Madzar *pianoforte*

Brahms
Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

22, 23 MARZO

Peter Eötvös *direttore*
Christian Miedl *baritono*
Miklós Lukács *cimbalom*
Tempo Reale-Firenze *elettronica*

Eötvös
Atlantis per voce bianca, baritono, cimbalom, sintetizzatori e orchestra
Stravinskij
Petruška, scene burlesche in quattro quadri

29, 30 MARZO

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Juliane Banse *soprano*

Brahms
Ouverture accademica in do minore op. 80
Hindemith
Konzertmusik per archi e ottoni op. 50
Strauss
Quattro ultimi Lieder per soprano e orchestra
Stravinskij
L'oiseau de feu, suite dal balletto op. 20

3, 4 APRILE

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
Wagner
Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta
I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto III, Danza degli apprendisti, Preludio atto I

12, 13 APRILE

CONCERTO PER IL VENTENNALE DELLA MORTE DI PRIMO LEVI

Gianandrea Noseda *direttore*
Coro maschile del Teatro Regio di Torino
Claudio Marino Moretti *maestro del coro*
Leonidas Kavakos *violino*

Beethoven
Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61
Schoenberg
A Survivor from Warsaw per recitante, coro maschile e orchestra op. 46
Pablo
Composizione su testi di Primo Levi

Nell'ambito di *Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma*

19, 20 APRILE

Kwamé Ryan *direttore*
Pietro De Maria *pianoforte*

Liszt
Totentanz (Danse macabre), parafrasi sul *Dies irae* per pianoforte e orchestra
Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra
Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27

26, 27 APRILE

Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro de coro*
Maria Rodriguez *soprano*
Marie-Ange Todorovich, Stefanie Irányi *mezzosoprani*
Vicente Ombuena, José Ferrero *tenori*
Panajotis Iconomou *baritono*
Jérôme Varnier *basso*
Pedro Sanz *cantaor*
Nuria Pomares *danzatrice*
Jaume Torrent *chitarrista*

Schubert
Sinfonia in si minore D. 759 *(Incompiuta)*
Falla
La vida breve, dramma lirico in due atti e quattro quadri

1, 2 MAGGIO

Jay Friedman *direttore*
Daniel Barenboim *pianoforte*

Beethoven
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 *(Imperatore)*
Wagner
L'anello del Nibelungo, brani sinfonici
L'oro del Reno: Ingresso degli dei nel Walhalla
Sigfrido: Mormorio della foresta
Crepuscolo degli dei: Alba e viaggio di Sigfrido sul Reno, Morte e marcia funebre di Sigfrido, Olocausto di Brunilde

10, 11 MAGGIO

Christian Arming *direttore*
Alessandro Milani *violino*
Luca Ranieri *viola*

Haydn
Sinfonia in re maggiore Hob. I n. 70
Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K. 364 (320d)
Brahms
Serenata n. 1 in re maggiore op. 11

17, 18 MAGGIO

Andrey Boreyko *direttore*
Mario Brunello *violoncello*

Borisova-Ollas
The Kingdom of Silence
Šostakovič
Concerto n. 2 in sol minore per violoncello e orchestra op. 126
Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

24, 25 MAGGIO

Helmut Rilling *direttore*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Sibylla Rubens *soprano*
Roxana Constantinescu *contralto*
Lothar Odinius *tenore*
Klaus Häger, Michael Nagy *bassi*

Bach
Passione secondo Matteo per soli, doppio coro e doppia orchestra BWV 244

6, 7 GIUGNO

Jukka-Pekka Saraste *direttore*
Frank-Peter Zimmermann *violino*

Sibelius
La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49
Berg
Concerto per violino e orchestra *(Alla memoria di un angelo)*
Bartók
Il principe di legno, suite op. 13
Ravel
La valse, poema coreografico

13, 14 GIUGNO

Juanjo Mena *direttore*
Fazil Say *pianoforte*

Beethoven
Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37
Bruckner
Sinfonia n. 7 in mi maggiore

20, 21 GIUGNO

Roberto Abbado *direttore*
Nikolaj Znaider *violino*

AMICO MAHLER
M. Abbado
Costruzioni per cinque piccole orchestre
Čajkovskij
Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35
Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore

27, 28 GIUGNO

Wayne Marshall *direttore e pianoforte*

Gershwin
Concerto in fa per pianoforte e orchestra
Porgy and Bess, brani sinfonici e songs dall'opera

ABBONAMENTI

Turno Rosso 28 concerti
Turno Blu 28 concerti

Platea A ____ euro 490
Platea B ____ euro 372
Platea C ____ euro 284
Balconata A ____ euro 372
Balconata B ____ euro 310
Galleria ____ euro 232

Ridotto "Giovani" 28 concerti
Platea A-B-C ____ euro 100

Serie Argento 22 concerti
Settore Coro ____ euro 190

Serie Lilla / Serie Arancio 14 concerti
Platea A ____ euro 300
Platea B ____ euro 240
Platea C ____ euro 190

CARNET

Carnet libero "Adulti" (10 concerti a scelta)
Platea A-B-C ____ euro 200

Carnet libero "Giovani" (10 concerti a scelta)
Platea A-B-C ____ euro 40

RINNOVI

da lunedì 4 a venerdì 8 settembre 2006

NUOVI ABBONAMENTI

Esclusivamente per i **due Turni**, la **Serie Argento** e il **Ridotto "Giovani"** a 28 concerti: da **lunedì 18 settembre** a **venerdì 13 ottobre** (sabati e domeniche esclusi).
Abbonamenti per le **Serie Lilla** e **Arancio:** da **lunedì 2** a **venerdì 6 ottobre.**
Carnet libero "Adulti" e **"Giovani":** da **lunedì 9** a **venerdì 13 ottobre** e nelle settimane successive dal martedì al venerdì fino al 19 aprile 2007.

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Auditorium Rai, piazza Rossaro
tel. 011 810 46 53/49 61 fax 011 88 83 00
dal martedì al venerdì (lunedì chiuso)
orario 10-18
biglietteria.osn@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it

Il Regio è qui
Titoli e protagonisti della Stagione 2006-2007

di Luca Del Fra

Una sorda protesta? Meglio sonora: il 10 ottobre la Stagione del Teatro Regio si aprirà con un nuovo allestimento di *Turandot* curato da Luca Ronconi, per uno spettacolo di regia pura vista l'assenza di scenografie. E sarà un'inaugurazione di tutto rispetto, con l'importante partecipazione del Gruppo Fondiaria Sai. Sul podio ci sarà Lü Jia, direttore cinese da tempo attivo in Italia e che quest'anno è diventato direttore musicale dell'Arena di Verona. C'è poi la presenza nel ruolo titolare di Luana De Vol, applaudita nei teatri di area tedesca come all'Opera di Vienna, del celebre tenore José Cura e di Carmen Giannattasio, impostasi un paio di anni fa con una personale affermazione nella versione veneziana di *Maometto II* alla Fenice.
Insomma si va in scena, ma senza scene: una risposta agli indecorosi tagli ai finanziamenti dello Stato alle attività culturali contenuti nell'ultima finanziaria del governo Berlusconi, per sottolineare, sonoramente appunto, la gravità della situazione economica delle istituzioni musicali italiane. Senza però rinunciare a fare spettacolo, in un impegno ad aprire il Teatro alla città e come vedremo anche oltre i suoi confini, con l'ambizione di allargare la conoscenza da parte del pubblico del teatro musicale. Dei dieci titoli in Stagione (tra cui un dittico) che abbracciano un periodo che va dal 1786 al 1930, ben quattro opere sono del Novecento, per nove appuntamenti in cui figurano cinque nuovi allestimenti.
Secondo titolo in programma è *Il naso*, in scena tra fine ottobre e primi di novembre, grazie a una produzione celeberrima del Teatro da Camera di Mosca firmata da Boris Pokrovskij, che ha riportato sui palcoscenici della capitale russa l'opera di Dmitrij Šostakovič invisa al regime stalinista per il suo contenuto dissacrante. A garanzia di quella scioltezza che l'hybris grottesca e surreale della partitura impone e per il peculiare impiego della lingua russa, lo stesso Teatro moscovita sarà ospite del Regio con i suoi complessi e la sua compagnia di solisti, diretti alternativamente da Vladimir Agronskij e Anatolij Levin.
Pochi giorni dopo, l'11 novembre, arriva a Torino una nuova produzione di *Le nozze di Figaro* affidata alla regia di Valter Malosti, con la direzione d'orchestra di Giuseppe Grazioli e un cast di interessanti giovani promesse e nomi già affermati. Con questo spettacolo s'inaugura un circuito lirico che porterà i complessi del Regio anche ad Alessandria, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo e Biella. Occorre sottolineare come il progetto vedrà il Regio aprirsi ulteriormente al territorio grazie alla nuova collaborazione con la Regione Piemonte.
Ancora nel segno di Wolfgang Amadeus Mozart lo spettacolo di dicembre con *Die Zauberflöte*: all'ammaliziata penna di Alessandro Baricco sono stati affidati i dialoghi in tedesco non già per una "traduzione", ma per un nuovo testo in italiano che reinterpreti l'arcana e fiabesca seduzione del *Singspiel* di Mozart. L'iniziativa è funzionale al nuovo allestimento affidato al lituano Oskaras Korsunovas, regista innovativo e di notevole ironia, capace di scatenare sul palcoscenico una forsennata energia corporea, come Torino ha avuto modo di apprezzare nel suo *Romeo e Giulietta* allo Stabile. La parte musicale, in cui arie solistiche e pezzi d'assieme saranno cantati in tedesco, è stata affidata a Fabio Biondi, un direttore che unisce una grande musicalità alla prassi musicale storicamente informata – o come si usava dire la "prassi filologica".
La *Rusalka* di Antonín Dvořák, prima opera rappresentata nel 2007 a gennaio, vedrà sul podio Gianandrea Noseda, che torna al Regio come prossimo direttore principale del Teatro. Per presentarsi in questa nuova veste ha voluto scegliere un titolo inconsueto e ricercato, in qualche modo annunciando delle prospettive di ricerca, d'altronde ben comprensibili in un maestro che si è formato sul repertorio russo e in un teatro come il Mariinskij-Kirov, dove è stato anche principale direttore ospite. Firmato da un regista dal profilo internazionale come Robert Carsen, l'allestimento dell'Opera di Parigi vedrà nel ruolo titolare il soprano Svetla Vassileva che, dopo *Bohème* e *Manon Lescaut* torna a Torino in un repertorio che le è forse ancor più congeniale, e poi voci del calibro del contralto Larissa Diadkova, del basso Franz Hawlata e di Miro Dvorski, fratello di Peter e come lui tenore.
Dalla mitologia nordica della *Rusalka* al mito greco di *Œdipus*

rex, partitura con cui Igor Stravinskij sanciva la sua svolta neoclassica. Andrà in scena a marzo con *Cavalleria rusticana*: un dittico dal sapore inedito affidato alla bacchetta di Jacques Lacombe. È interessante osservare come alcuni interpreti saranno presenti in entrambi i titoli, benché dalle estetiche molto lontane: Ildiko Komlosi in Santuzza e Giocasta, Lucio Gallo in compar Alfio e Creonte; Walter Fraccaro, Turiddu, e Rossana Rinaldi, Lola, completano il cast di *Cavalleria*, mentre John Uhlenhopp, Edipo, e Petri Lindroos, Tiresia, quello di *Œdipus*.

Le due nuove produzioni sono affidate per la parte visiva alla regia di Roberto Andò e per le scene a un artista come Mimmo Palladino: una coppia di siciliani che tra mito greco e ambientazione isolana di Pietro Mascagni dovrebbero trovarsi a loro agio.

Ad aprile toccherà invece alle antiche storie di Bretagna che nel *Tristan und Isolde* di Richard Wagner trovarono la loro massima espressione romantica. La scelta dell'allestimento molto particolare realizzato da Stephen Pickover per l'Opera di Los Angeles darà modo di apprezzare uno spettacolo che, grazie al segno di David Hockney autore di scene e costumi, sposta l'ambientazione notturna, oscura e tenebrosa verso una notte fiabesca e molto colorata. L'esperienza con la musica di Wagner e le prestigiose collaborazioni – con Abbado e Boulez per citarne due –, fanno di Stefan Anton Reck un direttore capace di affrontare ogni dettaglio del *Tristan*, alla testa di un cast di notevole spessore: dalla Isolde di Eva Johansson – nel giugno 2007 sarà a Aix-en-Provence nei panni di Brünnhilde con Rattle e i Berliner –, a un basso della solidità e del prestigio di Kurt Rydl come Re Marke, al mezzosoprano Lioba Braun interprete per eccellenza di Brangäne, fino all'esperienza del Tristan di John Treleaven che ha in repertorio tutti i ruoli principali di tenore wagneriano (a eccezione di Parsifal).

Punto di forza de *L'elisir d'amore*, in programma a maggio, è una coppia da cui è lecito aspettarsi scintille belcantistiche alle prese con la musica di Gaetano Donizetti: Eva Mei nei panni di Adina e Juan Diego Florez in quelli di Nemorino. Al loro fianco Nicola Ulivieri che si è imposto come interprete mozartiano diretto da Claudio Abbado, e qui alle prese con un personaggio di grande modernità come il dottor Dulcamara, venditore di sogni in forma di elisir. L'allestimento firmato da Fabio Sparvoli arriva dall'Opera di Roma e vedrà sul podio Antonello Allemandi.

È ancora Verdi a chiudere la stagione, ma stavolta la scelta è caduta su *Ernani*: opera difficilissima da portare in scena per la presenza di ben quattro ruoli principali. Sarà una nuova produzione che si caratterizza per essere tutta italiana, dagli interpreti – Fabio Armiliato, Daniela Dessì, Lucio Gallo e Giacomo Prestia – alla regia di Pier'Alli che cura anche scene e costumi, alla bacchetta di Bruno Campanella già direttore stabile al Regio.

ABBONAMENTI

Cinquina in vendita fino a **martedì 27 settembre**
Ordinari, A scelta e **Speciali** in vendita da **sabato 16** a **martedì 27 settembre**

BIGLIETTI

Sono in vendita i biglietti per tutte le **recite fuori abbonamento**.
Turandot, *Il naso* e *Le nozze di Figaro* da **sabato 30 settembre**;
Il flauto magico e *Rusalka* da **sabato 28 ottobre**;
Cavalleria Rusticana/*Œdipus rex*, *Tristano e Isotta*, *L'elisir d'amore* ed *Ernani* da **sabato 16 dicembre.**

Acquisto on line, telefonico con carta di credito e nei punti vendita convenzionati:
Teatro Regio,
tel. 011 88 15 270
www.teatroregio.torino.it
Charta, tel. 199 112 112
www.charta.it
GRT Torino, tel. 02 54 271
(per info 011 316 11 16)
www.ticket.it

Turandot, il quarto enigma di Puccini

di Marco Tutino

Turandot, ovvero il quarto enigma. L'ultima opera di Puccini, perché l'autore scompare, addirittura prima di terminarla; ma non solo. L'ultima opera anche perché sembra chiaro che la parabola pucciniana ha raggiunto un punto di non ritorno, un'aporia, una contraddizione irrisolvibile.

Il femminino pucciniano, da sempre tormentato e irrisolto, incontra la sua ultima incarnazione, la principessa di gelo. E da lì non tornerà più indietro. Si concede, è vero, una Liù in accordo con la tipica figura dolente e perdente, che ama senza difese e che dall'amore viene schiantata. Ma Turandot rimane una figura limite del teorema amore/dolore, una figura senza mezze tinte, estrema e quasi irreale.

È vero, siamo in un universo simbolico fiabesco. È vero, il Realismo, o il Verismo peraltro ampiamente sperimentato in quegli anni da lui stesso e da altri, pare accantonato per lasciare il passo a un gioco di allusioni e rimandi e allegorie che appartengono schiettamente al primo Novecento – pensiamo alla *Donna senz'ombra* del duo Hofmannsthal-Strauss. È anche vero che la partitura si arricchisce di tecniche sonore e compositive che ci arrivano direttamente dallo Stravinskij di *Petruška* e da Debussy; ma questo non spiega del tutto il quarto enigma di *Turandot*.

Cosa ci vuole dire Puccini, con quest'opera misteriosa e incompiuta, che probabilmente sarebbe stata terminata non senza fatica e qualche problema anche se l'autore fosse sopravvissuto? Che l'enigma dell'opera non si risolve mai? Che ogni epoca ha il suo dramma, e dunque la sua drammaturgia? Che ogni passione amorosa di cui l'opera tratta, è in realtà una trappola senza ritorno? Che da Rossini a Verdi, passando per Bellini e Donizetti, abbiamo solo narrato la stessa ossessione senza trovare nessuna risposta? Che da lì in poi, nessuna storia può essere più raccontata? Che l'ultima difesa dell'opera, prima dell'invasione della psicoanalisi, è quella della fiaba archetipica, e in qualche modo dell'astrazione e del gelo?

Nessuno crede che il problema del Principe Ignoto sia risolvere indovinelli. Nessuno crede che il cruccio di Turandot sia rifiutare l'amore. Nessuno crede che Liù si immoli per estrema devozione. Ma ognuna di queste figure svolge doviziosamente il suo compito drammatico, e fa il suo dovere. Come le maschere della Commedia dell'arte.

Certo, sarebbe semplice liquidare il tormento dell'ultima opera di un genio della drammaturgia musicale mediante la consapevolezza che la grande stagione del melodramma italiano si stava praticamente esaurendo. È vero, *Turandot* forse è l'ultima grande opera di una storia complessa e intensa che parte ben tre secoli e mezzo prima. Ma c'è a mio avviso qualcosa di più, che appartiene fondatamente alle leggi del teatro in musica e alla direzione che questo genere avrebbe intrapreso di lì a poco. E cioè la necessità di introdurre il dubbio, l'incertezza, la sfumatura ma soprattutto il sentimento di trasgressione e corruzione e disfacimento che stava invadendo la drammaturgia europea in senso lato, in un genere, il melodramma appunto, che sembrava non potersi sviluppare se non esclusivamente intorno alla certezza geometrica del giusto e dello sbagliato. Sì e no. Amore e morte.

Di questa tensione *Turandot* si fa carico, non risolvendola ma mostrando la contraddizione in tutta la sua deflagrante forza espressiva. La maschera di Turandot è di gelo perché di gelo tutta la cultura europea sta diventando, e propone enigmi nonostante sappia perfettamente di essere lei stessa l'unico irrisolvibile enigma. Calaf risolve quesiti che dovrebbero permettere a tutti noi di conquistare il cuore di una Principessa che ci sta rifiutando, perché da allora in poi nulla sarà più semplice, non l'amore, non l'onore, non la morte. E li risolve inutilmente perché, è chiaro, Turandot scompare con Liù, della quale è solo il simulacro di ghiaccio.

La Scuola all'Opera
Fiabe, balletti e Mozart

Spinti dal successo riscontrato tra il giovane pubblico, abbiamo pensato di prorogare di qualche mese la dedica della nostra attività a Wolfgang Amadeus Mozart; d'altronde il 2006, anno in cui si festeggia il 250° anniversario della sua nascita, non è ancora finito e ci pare doveroso che il genio salisburghese e la sua musica siano nuovamente al centro di una serie di progetti che comprendono spettacoli, concerti, laboratori interdisciplinari, lezioni e seminari rivolti a studenti di ogni ordine e grado.
Tra le varie iniziative mozartiane segnaliamo con un certo orgoglio la ripresa dello spettacolo *C'era una volta un flauto magico…*, fortunata riscrittura del capolavoro mozartiano: talmente lunga era la lista di attesa che abbiamo ritenuto opportuno riproporre l'allestimento, salutato dalla critica, e in particolare da una firma autorevole della "Stampa" come Vittorio Sabadin, come *medium* ideale per avvicinare i ragazzi al teatro musicale: «Una delle più belle rappresentazioni del *Flauto magico*… un esempio da imitare per tutti quei sovrintendenti che si lamentano di vedere sempre più capelli bianchi in platea… se Mozart fosse stato in sala avrebbe applaudito più di tutti… l'opera ritrova qui la sua meravigliosa, fanciullesca semplicità… non capita spesso – anzi, non capita mai – di vedere gruppi di bambini uscire da un teatro canticchiando arie di Mozart…». Lo stesso *Flauto magico* sarà alla base del laboratorio *Opera…ndo*, di quello ideato da Stilema/Unoteatro intitolato *La notte e il giorno* e di quelli progettati insieme al Museo Nazionale del Cinema che vertono sul celebre disegno animato di Luzzati & Giannini e sulla straordinaria pellicola di Bergman. E ancora, un *Flauto magico* molto speciale sarà allestito a dicembre per la Stagione d'Opera del Teatro: allo scrittore Alessandro Baricco è stato infatti chiesto di riscrivere le parti recitate dell'opera, messa in scena da uno dei talenti più interessanti della regia europea, il regista lituano Oskaras Korsunovas.
Un successo analogo a quello registrato dal *Flauto* – e per questo motivo si replica – ha ottenuto *A passeggio con Amadeus*, un percorso urbano sulle orme del soggiorno torinese del musicista (nel 1771) articolato tra Teatro Regio, Duomo, Dogana Vecchia (allora Nuova) e Palazzo Barolo.
Tra le novità mozartiane segnaliamo una nuova produzione che, sotto l'insegna e con il sostegno del progetto Unesco di *Torino Capitale Mondiale del Libro*, vede per la prima volta affiancati tre enti culturali della Città come Teatro Regio, Fondazione per il Libro e Fondazione Teatro Ragazzi per la trasposizione teatrale del racconto di Laura Mancinelli *Amadé*, firmata dal regista Roberto Tarasco. E di Mozart saranno infine proposte *Le nozze di Figaro*, spettacolo ideato da Valter Malosti per essere rappresentato nel circuito regionale, offrendo così per la prima volta alle scuole di tutto il Piemonte l'occasione di assistere a una nostra produzione nei teatri di Alessandria, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo e Biella.
Se il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio incarna nel migliore dei modi la collaborazione tra le due istituzioni musicali (in particolare il complesso sarà protagonista dell'operina *Brundibár* di Hans Krása, rappresentata per la prima volta nel campo di sterminio di Terezín e proposta in occasione del *Giorno della memoria*), un altro importante capitolo di questa sinergia sarà la rappresentazione delle due più celebri fiabe russe in musica del Novecento, *Pierino e il lupo* di Prokof'ev e *L'histoire du soldat* di Stravinskij. La numerosa compagnia di strumentisti, attori e cantanti, formata dai migliori allievi dell'Istituto, sarà guidata da Marco Ricagno per la parte scenica e da Carlo Bertola per quella musicale.
Per gli appassionati di danza ricordiamo infine *La bottega fantastica* di Rossini-Respighi, uno dei nostri titoli di repertorio più applauditi grazie al variopinto allestimento scenografico e alle coreografie sempreverdi di Marta Ferri.
Particolarmente significativi per il loro valore interdisciplinare sono i progetti di rete, alcuni già citati, che coinvolgono numerose realtà cittadine tra cui si segnalano il Conservatorio «Giuseppe Verdi» e la Galleria Sabauda per il nuovo percorso *Strumenti in Galleria*, la Fondazione Palazzo Bricherasio e Didattic@foto con il progetto *Carlo Mollino, architetto e fotografo*, e ancora il Museo Nazionale del Cinema, il Museo di Arti Decorative Fondazione Pietro Accorsi, Palazzo Reale, Stilema/Unoteatro e infine il Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo che ha appositamente realizzato il progetto *Giocosuonoimparo*.

Filippo Fonsatti
responsabile Settore formazione e ricerca

I Concerti del Lingotto
Debutti, ritorni e tanti giovani

È sempre con serenità e attenzione che preparo le stagioni di Lingotto Musica perché penso al pubblico dei nostri concerti che da tanti anni ci segue con fedeltà e fiducia. Portare al suo ascolto orchestre, direttori e solisti di fama internazionale è lo scopo del mio lavoro.
Quest'anno la cosa che mi rallegra in modo particolare è l'aver ottenuto che direttori come sir Simon Rattle e Mariss Jansons abbiano accettato di esibirsi per noi due volte nella stessa stagione.

Rattle sarà al Lingotto nel mese di novembre 2006 con i Berliner Philharmoniker: la grande orchestra, che inaugurò dodici anni or sono l'Auditorium «Giovanni Agnelli», ritorna dopo quattro anni, guidata dal suo attuale direttore. Il primo concerto, dedicato interamente a Šostakovič con il primo e l'ultimo dei suoi lavori sinfonici, è inserito in abbonamento; il secondo, fuori abbonamento, con due capolavori del repertorio sinfonico-corale tedesco, quali la *Quarta sinfonia* di Schumann e *Ein deutsches Requiem* di Brahms, avrà biglietti a prezzo particolarmente scontato per gli abbonati di Lingotto Musica.
Mariss Jansons invece ci porterà le due grandi orchestre di cui è attualmente direttore principale: a febbraio l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, a maggio l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese. Il ritorno del Concertgebouw sarà per me una grande gioia e per la nostra città, che non li ascolta da tanti anni, un avvenimento prezioso.
Un altro evento sarà sicuramente la presenza di sir John Eliot Gardiner che viene a Torino con l'ensemble strumentale e corale da lui stesso fondato con una delle opere più rappresentative di Haydn, *Le Stagioni*, oratorio per soli, coro e orchestra.
Un atteso ritorno sarà quello della Chamber Orchestra of Europe, assente da Torino da diversi anni, che si presenterà con il direttore Roberto Abbado, già noto al pubblico cittadino, ma per la prima volta ospite della nostra stagione.
Ad aprile avremo ospiti i due fratelli Demenga, grandi violoncellisti entrambi, che con la loro assidua presenza hanno contribuito a valorizzare appieno la Camerata Bern, ensemble d'archi con il quale hanno collaborato fin dagli esordi.
Una ulteriore novità è che, grazie alla generosità della Città di Torino e della Regione Piemonte, la vivacità della Mahler Chamber Orchestra e di Daniel Harding confluiranno per il 2007 in quest'edizione de *I Concerti del Lingotto*, mantenendo una "memoria" del ciclo *Sintonie* che tornerà rinnovato e ampliato nel 2008.
In una stagione in cui figurano grandi nomi di direttori già affermati, abbiamo affidato l'inaugurazione a Vladimir Jurowski, che nonostante la giovane età si è già

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
Giovani per tutti

Lingotto - Sala Cinquecento
via Nizza 280
ore 20.30

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE

Tetraktis-Percussioni
Fabrizio D'Antonio
Gianni Maestrucci
Leonardo Ramadori
Gianluca Saveri

Gomez *Rainbows*
Crivelli *Astor*
Cage *Third Construction*
Ciammarughi prima assoluta
Ugoletti *Set Dance*
Fitkin *Hook*

LUNEDÌ 18 DICEMBRE

Torino Vocalensemble
Carlo Pavese *direttore*

Duruflè *Notre Père* op. 14
Quatre Motets sur des thèmes grégoriens op. 10
Olsson *Ave Maris Stella*
Gallus *Surge, prospera, amica mea – Salve, nobilis Virga Jesse*
Gesualdo da Venosa *Ave, dulcissima Maria*
Verlingieri *Cantigas!*
Margutti *Ave Maris Stella*
Busto *Ave Maris Stella*
Pärt *Bogóroditse dyévo*
Kverno *Ave Maris Stella*
Lesur *Epithalame, da Cantique des Cantiques*

LUNEDÌ 5 MARZO

Duo Mela-Micheli
Matteo Mela, Lorenzo Micheli *chitarre*

Lhoyer *Duo Concertant* in la maggiore op. 31 n. 1
Mendelssohn *Romanza senza parole* op. 62 n. 2
Čajkovskij *Humoresque* op. 10 n. 2
Gnattali Suite *Retratos*
Mendelssohn *Romanza senza parole* op. 53 n. 2
Daquin *Le Coucou*
Giuliani Variazioni concertanti op. 130

VENERDÌ 13 APRILE

Duo Tsuchihashi-Greco
Eriko Tsuchihashi *violino*
Stefano Greco *pianoforte*

Debussy
Sonate pour violon et piano
Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2
Ravel
Tzigane op. 76

VENERDÌ 4 MAGGIO

Duo Casati-Ieracitano
Giorgio Casati *violoncello*
Luca Ieracitano *pianoforte*

Kodály Sonata op. 4
Beethoven Sonata in do maggiore op. 102 n. 1
Brahms Sonata in mi minore op. 38

BIGLIETTI

ingressi euro 3
biglietti gratuiti per gli abbonati a *I Concerti del Lingotto* e, su prenotazione, per le scuole

BIGLIETTERIA

via Nizza 280/41 – Torino
tel. 011 63 13 721
orario 14.30 -19 dal 9 al 14 ottobre e nei giorni di concerto.

Informazioni:
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

guadagnato fama e prestigio internazionali. Russi sono gli interpreti, russi gli autori eseguiti in questo concerto, con una scelta di brani di ispirazione letteraria, pur nella diversità di forme e di stili dei due compositori, Čajkovskij e Šostakovič.
Vi ricordo infine gli appuntamenti cameristici della Sala 500, *Giovani per tutti*, che considero sempre un investimento e una scommessa sui giovani talenti. La formula, che si è andata consolidando negli ultimi due anni, è quella consueta: un'ora di musica senza intervallo a partire dalle 20.30, con un ingresso simbolico a tre euro – gratuito invece per gli abbonati di Lingotto Musica e per le scuole che prenotano anticipatamente. Personalmente ritengo che questi cinque appuntamenti così strutturati possano essere un valido strumento per avvicinare alla musica da camera sia chi ama i repertori di più rara programmazione sia chi non l'ascolta abitualmente.
Nella scelta degli interpreti e dei programmi si è cercato di diversificare l'offerta: inaugura a novembre l'ensemble Tetraktis, un gruppo di giovani percussionisti che tornano a essere nostri ospiti dopo il successo riscosso nel 2004 con una selezione di brani di autori contemporanei viventi, brani nella maggior parte dei casi composti appositamente per il gruppo. Segue a dicembre un altro gradito ritorno, quello del Torino Vocalensemble diretto da Carlo Pavese; il coro presenterà un insolito e ricercato programma natalizio, un misto di autori di varie epoche, con una prevalenza di viventi tra i quali segnaliamo Corrado Margutti con un brano in prima esecuzione assoluta.
La rassegna riprende poi in primavera, a marzo, con il duo di chitarre formato da Matteo Mela e Lorenzo Micheli; nell'eterogeneo programma si alterneranno brani originariamente scritti per lo strumento e trascrizioni. Più tradizionali i successivi appuntamenti di aprile e maggio con il duo violino e pianoforte formato da Eriko Tsuchihashi e Stefano Greco e il duo violoncello e pianoforte di Giorgio Casati e Luca Ieracitano. Entrambe le formazioni offriranno all'ascolto una selezione di brani virtuosistici.

Francesca Gentile Camerana
direttore artistico

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
I Concerti del Lingotto

Auditorium del Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

MARTEDÌ 17 OTTOBRE

Russian National Orchestra
Vladimir Jurowski *direttore*
Marianna Tarasova *mezzosoprano*

Čajkovskij *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia in si minore (da Shakespeare)
Šostakovič Suite op. 143a, 6 poemi di Marina Czvetaeva
Čajkovskij *Manfred*, sinfonia in si minore op. 58 (da Byron)

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

Berliner Philharmoniker
sir Simon Rattle *direttore*

Šostakovič Sinfonia n. 1 op. 10
Sinfonia n. 15 op. 141

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

Chamber Orchestra of Europe
Roberto Abbado *direttore*

Cherubini Sinfonia in re maggiore
Petrassi Secondo concerto
Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO

Mahler Chamber Orchestra
Daniel Harding *direttore*
Stephan Dohr *corno*

Mozart Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra K. 447
Ligeti *Hamburgisches Konzert*
Haydn Sinfonia in do maggiore Hob. I n. 90

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Royal Concertgebouw Orchestra
Mariss Jansons *direttore*

Schubert Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200
Bruckner Sinfonia n. 3 in re minore (*Wagner-Symphonie*)

LUNEDÌ 19 MARZO

English Baroque Soloists
Monteverdi Choir
sir John Eliot Gardiner *direttore*
Rebecca Evans *soprano*
James Gilchrist *tenore*
Rodney Gilfry *basso*

Haydn *Die Jahreszeiten*, oratorio per soli, coro e orchestra

MARTEDÌ 17 APRILE

Camerata Bern
Hyunjong Kang *primo violino e direttore*
Thomas Demenga, Patrick Demenga *violoncelli*

Vivaldi Concerto in sol minore per 2 violoncelli RV 531
Sollima *Violoncelles, vibrez!*
Bach Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048
Dvořák *Serenáda* in mi maggiore per archi op. 22

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO

Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks
Mariss Jansons *direttore*

Strauss *Also sprach Zarathustra* op. 30
Wagner Preludio da *Tristan und Isolde*
Bartók Suite da *Il mandarino meraviglioso*

ABBONAMENTI

Da giovedì 7 a sabato 23 settembre saranno in vendita **30 abbonamenti di Platea C** (riservati ai giovani fino a 29 anni) e **20 abbonamenti di Platea A** (seconda fila) a **euro 300** e **360.**

BIGLIETTERIA

via Nizza 280/41
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19 nei giorni e negli orari sopra indicati (domenica e festivi chiuso)

Informazioni:
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

CONCERTO STRAORDINARIO FUORI ABBONAMENTO

SABATO 18 NOVEMBRE 2006

Auditorium del Lingotto
ore 20.30
Berliner Philharmoniker
Wiener Singverein
sir Simon Rattle *direttore*
Susan Gritton *soprano*
Thomas Quasthoff *basso-baritono*
Schumann Sinfonia in re minore n. 4 op. 120
Brahms *Ein deutsches Requiem* op. 45

Dal 7 al 23 settembre vendita in prelazione (fino a esaurimento dei settori riservati) agli abbonati a *I Concerti del Lingotto*, prezzi da euro 35 a euro 70.
La vendita al pubblico proseguirà, sempre presso la biglietteria di Lingotto Musica, dal 9 al 14 ottobre, prezzi da 45 a 95 euro.

Oft, idee taglienti per una Stagione divertente

Ci è successa una cosa incredibile: rispetto a quella precedente, nella scorsa Stagione abbiamo quasi raddoppiato il numero dei nostri ascoltatori. Il che ci fa pensare che la nostra formula, quella di offrire appuntamenti che siano "idee in forma di concerto", non piace soltanto a noi ma che in tanti abbiamo ancora voglia di accorgerci di quanto la musica classica sia vitale, profonda, capace di stupire, divertente. Per questo abbiamo pensato di rilanciare e di proporre al nostro pubblico idee ancora più inusuali, taglienti, anche bizzarre; idee che sappiano dialogare con i capolavori del passato ma non si lascino intimorire da parrucche e parrucconi. Speriamo di avervi con noi. *(oft)*

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Stagione Sinfonica 2006-2007

Conservatorio «G. Verdi»

MARTEDÌ 24 OTTOBRE ore 21

GENERAZIONE XX

Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Emanuele Segre *chitarra*
Riccardo Balbinutti *timpani*

Castiglioni *Come io passo l'estate* (versione per chitarra e archi di Carlo Boccadoro)
Fuga *Concerto per archi e timpani*
Lincetto *Suite da Paer*
Respighi *Antiche arie e danze*

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE ore 21

BEETHOVEN 5&6

Paul Goodwin *direttore*

Beethoven Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 - Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (*Pastorale*)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE ore 21

GRAN PARTITA, PICCOLA PARTITA & PARTITELLA

Federico Maria Sardelli *direttore*

Mozart Serenata in si bemolle maggiore K. 361 (*Gran partita*)
Chenna *Piccola partita* (commissione dell'Oft)
Telemann *Partitella*

DOMENICA 31 DICEMBRE ore 19.30

CONCERTO DI SAN SILVESTRO

Daniele Giorgi *direttore*

Musiche di **Strauss** e altri autori a sorpresa

MARTEDÌ 23 GENNAIO ore 21

CONCERTONE

Orchestra Sinfonica di Sanremo
Piero Bellugi *direttore*
Gabriele Pieranunzi *violino*
Salvatore Greco *violino*

Mozart Concertone in do maggiore per 2 violini e orchestra K. 190
Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (*Scozzese*)

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO ore 21

MOZART CONTRO TINOCO

Filippo Maria Bressan *direttore*

Mozart Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 (*Haffner*)
Tinoco *Zapping - Tracing the memory*
Mozart Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425 (*Linz*)

MARTEDÌ 6 MARZO ore 21

MONDI FANTASTICI

Lü Jia *direttore*

Giampiero Sobrino *clarinetto*
Finzi *Concerto per clarinetto e archi*
Schoenberg *Verklärte Nacht* op. 4

MARTEDÌ 24 APRILE ore 21

SCHUMANN, DUE CONCERTI

Alessandro De Marchi *direttore*
Umberto Clerici *violoncello*
Gianluca Cascioli *pianoforte*

Schumann Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 - Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 129

LUNEDÌ 14 MAGGIO ore 21

TOP SIX

Sergio Lamberto *maestro concertatore*

Antheil *Sérénade*
Barber *Adagio*
Dvořák Notturno in si bemolle maggiore op. 40
Françaix Sei preludi
Pachelbel Canone e giga
Vivaldi Concerto in sol minore per violino, archi e cembalo RV 315 (*L'estate*)

MARTEDÌ 5 GIUGNO ore 21

VIVALDI CONTRO P.D.Q. BACH

Federico Maria Sardelli *direttore*
Alessandra Ammara, Roberto Prosseda *pianoforti*

Vivaldi Concerto in re maggiore *à 10 strumenti* RV 562a
P.D.Q. Bach *Concerto per 2 pianoforti contro l'orchestra*
Vivaldi Concerto in mi bemolle maggiore RV 253 (*La tempesta di mare*) - Concerto n. 1 in sol minore RV 157 (*di Parigi*) - Concerto in sol minore RV 577 (*Per l'orchestra di Dresda*)

ABBONAMENTO A 10 CONCERTI

Intero	150 euro
Ridotto	135 euro
Giovani nati dal 1976	50 euro

RIDUZIONI

Per gli over 60, per Associazioni, Istituti culturali, Cral aziendali e hotel convenzionati, per i soci Aiace e Fnac e per i possessori di *Abbonamento Musei Torino Piemonte*

RINNOVI

Il rinnovo degli abbonamenti e l'eventuale richiesta di cambio posto potranno effettuarsi **da lunedì 12 giugno 2006**

NUOVI ABBONAMENTI

Da **lunedì 4 settembre 2006**

BIGLIETTERIA

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58
scala sinistra – IV piano
orario: dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18

sabato 7-14-21 ottobre: orario 9-12

tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
e-mail: biglietteria@oft.it

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE ore 21

12 COMPOSITORI. MUSICA DEGLI AUTORI PIEMONTESI DI OGGI

QUATTRO COMPOSITORI

Orchestra Filarmonica di Torino
Marilena Solavagione *direttore*
Linda Campanella *soprano*
Michele Mo *flauto*

Musiche di Bosco, Campogrande, Colla, Correggia

Illustrazioni di Guido Pigni

intervista

Note dal mondo alla «Stefano Tempia»

Terreni poco battuti e culture di confine. Ecco la novità di quest'anno: il cartellone della «Stefano Tempia» esplora, affiancando a percorsi consueti, legati all'attività del coro e al repertorio sette-ottocentesco, un ciclo di appuntamenti con musiche "altre", ai margini e oltre l'Europa.
«Il titolo è emblematico: *Note dal mondo* – spiega Massimo Peiretti, al suo sesto anno di direzione artistica – esprime la volontà di recuperare il filo rosso delle diverse culture e tradizioni musicali. Sono molti i linguaggi espressivi che toccano differenti corde dell'animo, che vibrano attraverso una gamma vasta di strumenti, dalla voce popolare al tema religioso, dalla musica danzante, fra polka irlandese e bossa-nova brasiliana, al jazz della *west-coast*, fino all'antica musica ebraica».

Facciamo un passo indietro, maestro. Che cosa è cambiato in questi sei anni?
«Il principale fronte sul quale abbiamo lavorato è l'aspetto qualitativo. Ormai mettere a fuoco l'eccellenza di una compagine corale è indispensabile. Una volta creata questa solida base, che è la storia dell'Accademia, la nostra indagine sul passato, pur assumendo la giusta cura filologica, non è sovraccarica di retorica o di rigide strutture. Per questo è non solo possibile, ma anche logico rivolgere lo sguardo intorno a noi. È coraggioso e doveroso».

L'Accademia è un polo di aggregazione e di perfezionamento: alcuni artisti ospiti sono chiamati a tenere *masterclass*, altri a potenziare le energie. Quindi l'obiettivo della Stagione è un percorso musicale libero nel tempo e nello spazio?
«Se posso accostare nella stessa stagione le opere di Mozart alla musica etnica o il jazz al Romanticismo, e il pubblico risponde positivamente a questa sollecitazione, sarà possibile anche accostarli nello stesso concerto, perché no? Le categorie non hanno più senso, come i confini. Non esiste musica colta o extra-colta, leggera o "seria", popolare o "nobile": esiste musica bella e su quel criterio ogni contaminazione è lecita». *(m.l.)*

FACCIAMO I CONTI CON LA CULTURA

Come gestire l'impresa culturale e come trovare nuove risorse

Tavola rotonda in occasione della presentazione della Stagione Concertistica 2006-2007 dell'Accademia «Stefano Tempia»

giovedì 14 settembre ore 11.30

Informazioni: 011 55 39 358

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»

LUNEDÌ
6 NOVEMBRE
Conservatorio
ore 21

12 COMPOSITORI: MUSICA DEGLI AUTORI PIEMONTESI DI OGGI
Orchestra da camera dell'Accademia «Stefano Tempia»
Massimo Peiretti
direttore
Cilluffo, Castagnoli, Di Lotti, Piacentini

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
Conservatorio ore 21

AMADEUS
Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Eufoné

SABATO 2 DICEMBRE
Conservatorio ore 21

GLI ARCHI DEI BERLINER PHILHARMONIKER
Philharmonische Virtuosen Berlin

SABATO 16 DICEMBRE
Conservatorio ore 21

NOTE DAL MONDO
Harlem Gospel Choir

MARTEDÌ 16 GENNAIO
Tempio Valdese ore 21

UNA VOCE PER MARIA
Quartetto d'archi Euridice
Magda Koczka Tibone
soprano

SABATO 27 GENNAIO
Conservatorio ore 21

2 PIANOFORTI E 8 MANI
Nuovo Quartetto Pianistico Italiano

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21

I TESORI MUSICALI
Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Polifonico di Lanzo

SABATO 17 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21

NOTE DAL MONDO
Ma.Gr.Ig.Al

SABATO 3 MARZO
Conservatorio ore 21

LA FAVOLA DEL FLAUTO MAGICO
Emanuele Luzzati
scenografia, costumi e burattini

MARTEDÌ 20 MARZO
Conservatorio ore 21

NOTE DAL MONDO
Sliabh Notes (Irlanda)
Xenia Ensemble (Italia)

MARTEDÌ 3 APRILE
Conservatorio ore 21

CONCERTO DI PASQUA
Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Polifonico di Lanzo

MARTEDÌ 17 APRILE
Conservatorio ore 21

NOTE DAL MONDO
Aquarela do Brasil

LUNEDÌ 7 MAGGIO
Teatro Regio ore 21
The Swingle Singers

LUNEDÌ 4 GIUGNO
Conservatorio ore 21

NOTE DAL MONDO
Florentiskaya Klezmerata
Faye Nepon *voce*

LUNEDÌ 11 GIUGNO
Conservatorio ore 21

PETITE MESSE SOLENNELLE
Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Eufoné

ABBONAMENTI

Stagione euro 110
Over 65 euro 90
Percorso Giovani euro 40
(7 concerti a scelta per i nati dal 1976)
Percorso *Note dal mondo* euro 45
(5 concerti)

Rinnovo e **cambio di posto** da **martedì 20 giugno** a **venerdì 15 settembre.**
Nuovi abbonamenti, *Percorso Giovani* e *Note dal mondo* da **lunedì 18 settembre** a **martedì 31 ottobre.**

BIGLIETTI

intero euro 15
ridotto euro 10
12 compositori euro 1
Riduzioni previste per gli over 65, gli universitari e gli studenti delle scuole musicali e dei Conservatori.

intervista

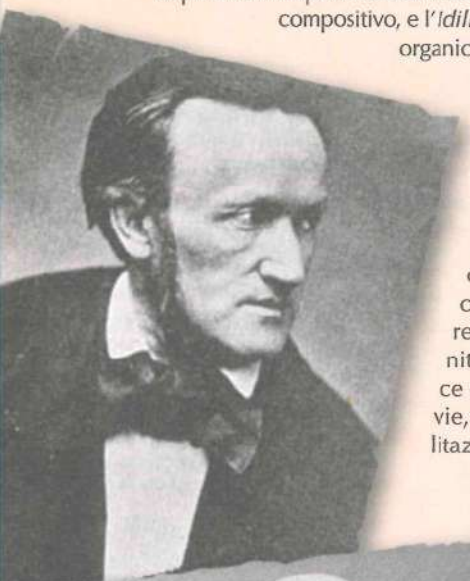
Guido Maria Guida e Antidogma Musica

Schoenberg e Wagner, tra intelligenza e rigore

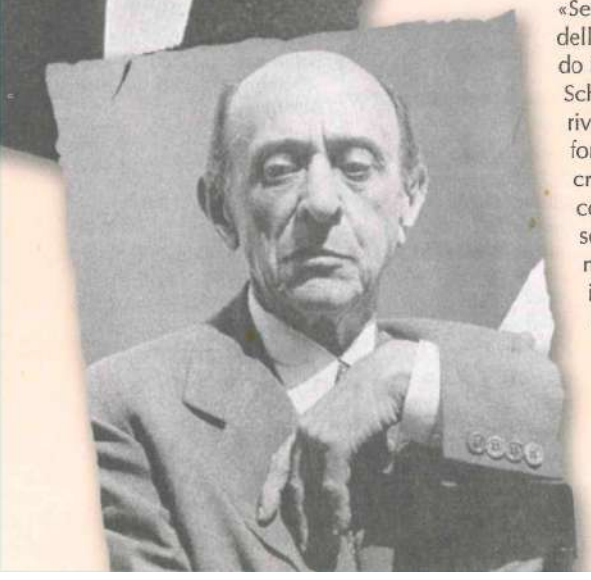
di Gianni Nuti

Maestro Guida, a due anni dal suo insediamento alla presidenza di Antidogma Musica, come qualificherebbe il suo contributo?
«Anzitutto il mio è un ritorno, essendo stato tra i fondatori dell'Associazione; sono subentrato a Dora Filippone dopo ventotto anni di reggenza, durante i quali molto è stato fatto in tutto il mondo, con intelligenza e rigore. Le scelte e le strategie odierne nascono da un libero confronto di idee con Enrico Correggia, mio indimenticato maestro e oggi solido amico, nella direzione della continuità, in particolare rispetto al filone dei temi letterari sviluppati nella musica a partire dall'età romantica fino a tutto il Novecento».

Anche il concerto del 17 ottobre segue questo orientamento?
«In modo sottile, un po' implicito: abbiamo accostato due capolavori come la *Kammersymphonie op. 9*, visione retrospettiva che Schoenberg rivolge verso il mondo wagneriano dopo aver compiuto alcuni decisivi passi rivoluzionari nell'evoluzione del linguaggio compositivo, e l'*Idillio di Sigfrido*, unica opera di Wagner concepita per un organico cameristico, composta sui temi più luminosi e sereni dell'intera *Tetralogia*, legati a una suggestione narrativa: l'amore tra Brunilde e il principe guerriero».



Quali sono i comuni denominatori tra le due opere?
«Il più esteriore è una certa affinità tra gli organici – fiati e quintetto d'archi –, quello profondo ha a che fare con l'espressione condivisa di uno stato di crisi dei linguaggi, che tende a forzare i confini delle regole del vecchio mondo senza azzardare salti definitivi nel nuovo. La situazione transizionale è portatrice di tensioni estreme, di arditezze strumentali impervie, indirizza verso l'ascoltatore un appello alla mobilitazione piena».



Con quali difformità?
«Se Wagner impiega lo strumento classico della variazione su tutti i parametri curvando i temi su obiettivi narrativi e psicologici, Schoenberg manipola il materiale sonoro rivendicandone l'autonomia da ogni altra forma d'arte: completa tutto l'orizzonte cromatico usando un espediente tecnico come un accordo per intervalli di quarta sovrapposti, riprende la forma-sonata, ma scarnificandola in un aforisma, affila i timbri del gruppo orchestrale con crudezza. Il paradosso è che la sua opera non parla dell'uomo meno di quella del suo predecessore».

ANTIDOGMA MUSICA XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE

TORINO

MARTEDÌ 3 OTTOBRE Conservatorio ore 21
Trio Iohanna (Parigi)
Brahms Trio per violino, corno e pianoforte op. 40
Beethoven Sonata per violino e pianoforte op. 47 (*a Kreutzer*)
Correggia *Drinn in den Alpen* per trio (omaggio a Ligeti)

MARTEDÌ 17 OTTOBRE Conservatorio ore 21
Sinfonietta Ventus (Messico)
Ensemble Antidogma
Guido Maria Guida *direttore*
Wagner *Siegfried-Idyll*
Schoenberg *Kammersymphony* op. 9

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE Educatorio ore 21
Ensemble Antidogma
Leonardo Boero *direttore*
Musiche di **Spriano**, **Ferrero**, **Bertotto**, **Acker**, **Possio**

MANTA

DOMENICA 3 SETTEMBRE
Santa Maria del Monastero ore 21
Piergiorgio Rosso, Barbara Sartorio *violini*
Rita Bracci, Leonardo Boero *viole*
Francesca Gosio, Massimo Barrera *violoncelli*
Marinella Tarenghi, Ancuza Aprodu *pianoforte*
Valerio Dell'Anna, Anna Siccardi *voci recitanti*
MOZART E IL SUO TEMPO

SALUZZO

DOMENICA 10 SETTEMBRE Casa Cavassa ore 18
Lorenzo Girodo *flauti e ocarine*
Anna Siccardi *voce, flauti e ocarine*
Massimo Mazzone *clarinetto*
Riccardo Balbinutti *percussioni*
Dora Filippone *liuto*
MEMORIE SCOLORITE INTERNATIONAL

SABATO 16 SETTEMBRE Chiesa di San Giovanni ore 21
DolciAure Consort
Ensemble Antidogma
Victoria *Tenebrae Responsories*
Brani in prima assoluta di **Fotopulos**, **Portera**, **Brino**, **Correggia**, **Merz**, **Veglio**, **Gavazza**

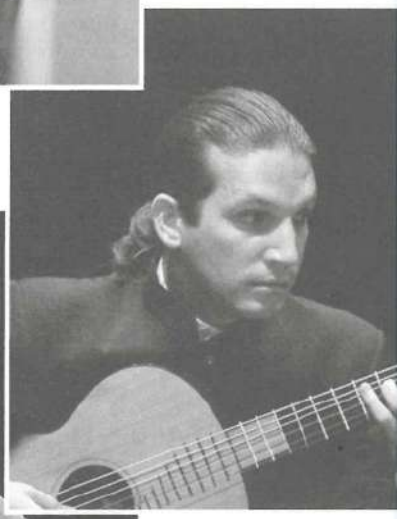
BAROLO

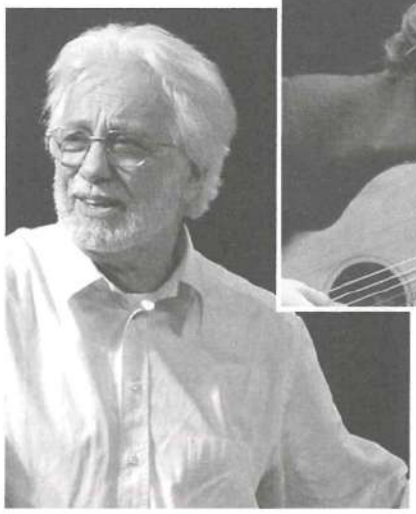
SABATO 9 SETTEMBRE Castello ore 21
Trio Debussy
Brahms Trio si maggiore op. 8
Haydn Trio in sol maggiore
Correggia *Un gesto della memoria*

DOMENICA 17 SETTEMBRE Castello ore 21
Piergiorgio Rosso, Barbara Sartorio *violini*
Rita Bracci, Leonardo Boero *viole*
Francesca Gosio, Massimo Barrera *violoncelli*
Marinella Tarenghi *pianoforte*
O DOLCE VIENNA TU...
Mozart Gran sestetto concertante
Webern *Quartettsatz*
Strauss 3 Valzer per quartetto d'archi e pianoforte

Informazioni: tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca 2006-2007
Soirées Musicali, giovani artisti e collaborazioni internazionali





La Nuova Arca compie diciassette anni e, proiettandosi nel prossimo quinquennio, proseguirà le finalità concertistiche e didattiche che le hanno permesso di scoprire nuovi orizzonti e nuove relazioni internazionali, nei due differenti ambiti che la costituiscono: *Le Soirées Musicali* e l'Accademia della Voce di Torino. E con un unico scopo: rendere possibile l'affermazione internazionale di giovani musicisti.

Sarà prestigiosa l'inaugurazione della Stagione 2006-2007 delle *Soirées Musicali della Nuova Arca*, il 30 settembre al Teatro Coccia di Novara; accattivante il titolo *Mozart e Salieri: i due rivali*. Suoneranno la Wiener Kammermusik diretta da Patrick De Ritis e la pianista tedesca Caroline Doerge Alassio. Il concerto sarà a favore dell'Associazione "Shalom", in collaborazione con il Comune di Novara. Questo appuntamento inaugura la collaborazione della nostra Associazione con formazioni e artisti europei con cui condividiamo comuni passioni, collaborazione che consentirà anche di far scoprire loro i luoghi storici del Piemonte e di realizzare concerti nelle residenze sabaude – abbazie, chiese, castelli –, spazi che ben si adattano alla musica classica; ed è proprio questo sentito legame con storia e luoghi una delle vocazioni della Nuova Arca.

La Stagione del prossimo anno si articola in importanti serate: con la Sofia Festival Orchestra (in Conservatorio), diretta dall'israeliano Yaniv Dinur (vincitore, tra l'altro, del Concorso «Ahronovitch»); con la Bulgarian National Philharmonic Orchestra; con l'Orchestra Italiana del Flauto, fondata proprio a Torino dalla Nuova Arca insieme con Dante Milozzi, primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Altre serate importanti saranno l'assegnazione del premio "Arca d'Oro 2006" al regista Luca Ronconi – che avrà luogo presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università – e l'"Omaggio Lirico al Maestro"; il ciclo *Giovani talenti europei* coordinato con il Comune di Asti, che includerà la *Settimana della liuteria piemontese*; l'esecuzione del *Don Pasquale* con la direzione di Claudio Desderi e i Solisti dell'Accademia della Voce di Torino; i concerti dei vincitori del Concorso «Pittaluga» in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino e il Comune di Moncalieri.

Da non dimenticare la partecipazione agli eventi per *Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma*, con il concerto del The New Arca Trio e *Compenetrazioni astratte* ideato da Gio Dardano e da me medesimo – il depliant di sala sarà una sorpresa dell'architetto torinese. Infine la Nuova Arca sarà presente in occasione delle celebrazioni di Giuseppe Giacosa a Colleretto Giacosa, città natale del grande drammaturgo piemontese.

Spazio significativo nella nostra programmazione occupano altre rassegne: *Le Petites Soirées* dedicate ai ragazzi dei Conservatori italiani, dodici concerti curati da Elda Caliari presso il Circolo della Stampa; i concerti dei solisti dell'Accademia della Voce di Torino diretta da Franca Mattiucci – al Circolo Ufficiali, ma da quest'anno ospitati anche nel Castello di Racconigi e nei luoghi storici del Canavese, in sintonia con il Teatro Giacosa di Ivrea.

Ci piace infine ricordare le convenzioni internazionali con le università di altri paesi: oltre alla riconferma con l'Ateneo della Musica di Vienna, La Nuova Arca ha promosso due importanti convenzioni tra l'Università di Torino, l'Università di Nuova Delhi e Calcutta e con la Nuova Università di Sofia.

I grandi riconoscimenti non ci fanno dimenticare però la trascorsa colpevole assenza del Ministero. Oggi speriamo che le associazioni che garantiscono un'intensa attività culturale sul territorio vengano sostenute con finanziamenti certi, al fine di consentire una regolare programmazione.

Armando Caruso
presidente

Sandro Fuga, compositore dell'espressione

Sandro Fuga era nato nel 1906 vicino a Treviso, ma la sua formazione e la sua carriera musicali si svolsero prevalentemente a Torino ed è alla nostra città che il suo nome resta legato. Qui infatti percorse tutte le tappe di una ricca carriera, diventando nel 1966 direttore del Conservatorio dove in gioventù aveva studiato pianoforte, organo e composizione. Fuga arrivò alla carica di direttore dopo vent'anni di pratica concertistica e non prima di aver speso le sue energie come insegnante di pianoforte e poi di composizione. La sua raffinatezza come pianista da camera era proverbiale e la si ritrova nella sua musica per duo, scritta con mano duttile e conoscenza delle intese segrete tra gli strumenti. Gli anni in cui Fuga si trovò a trasmettere alle nuove generazioni il suo bagaglio di tecnica e ideali estetici furono invece anni difficili, segnati dalle spinte delle avanguardie musicali che tiravano il linguaggio musicale oltre i confini stabiliti dalla tradizione. A questa fase in negativo dell'evoluzione della nostra arte, Fuga voltò risolutamente le spalle. Nel 1965 mise anche per iscritto in una *Lettera aperta ai giovani compositori* i motivi di questa sua scelta. Per lui non ci poteva essere futuro in una via che negasse alla musica soggettività ed espressività, proprio le due cose che più aveva faticato a raggiungere nei secoli precedenti. Questa coerenza costò a Fuga un graduale isolamento che si fece sentire a poco a poco anche nelle sue musiche. A fianco della vena limpida e del lirismo sereno così tipici del suo temperamento votato alle dolcezze della contemplazione, vedranno la luce composizioni sempre più introverse e scure, più vicine al tardo Romanticismo di Brahms e Franck che non alla leggerezza dei francesi. Nulla però fece vacillare la sua certezza che il giusto posto della musica fosse quello vicino al cuore, e che prima o poi di lì dovesse passare ogni novità che si volesse definire propriamente musicale. «Credo alla musica come espressione di sentimenti. Credo che i profondi turbamenti del cuore e dell'anima (le gioie e i dolori) servano ad arricchire interiormente l'artista, e a procurargli delle emozioni che, una volta trattenute, stimoleranno in lui a distanza di tempo imprecisato il fatto creativo, cioè l'ispirazione, evento impossibile a prodursi nel momento in cui tali turbamenti accadono». Così, in un autoritratto dato alle stampe nel 1990, a quattro anni dalla morte e dopo aver attraversato un secolo squassato da titanismi di ogni sorta, Fuga ribadì una volta di più la sua poetica. Un Credo che oggi non suona più blasfemo. *(a.b.)*

APPUNTAMENTI PER IL CENTENARIO DALLA NASCITA DI SANDRO FUGA

19 SETTEMBRE
Torino Settembre Musica
Teatro Nuovo ore 21
Orchestra Filarmonica '900 dal Teatro Regio di Torino
Charles Bornstein *direttore*
Lorenzo Fontana *voce recitante*

24 OTTOBRE
Conservatorio ore 21
Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Riccardo Balbinutti *timpani*

25 OTTOBRE
Palazzo Capris di Cigliè ore 18
L'arte di Sandro Fuga, convegno
Giorgio Pestelli, Enzo Restagno, Giangiorgio Satragni, Attilio Piovano *relatori*

26, 27, 28 OTTOBRE
Conservatorio
Concorso Nazionale di Musica da Camera «Sandro Fuga»
VI edizione
con il contributo di Città di Torino, Fondazione CRT, Regione Piemonte

Informazioni:
tel. e fax 011 31 60 803
mob. 348 41 12 393
www. sandrofuga.it

APPUNTAM

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE

A CHI SI RIVOLGONO
ragazzi e giovani, anche principianti, tra i 9 e i 30 anni (per i corsi di canto sono fissati limiti di età superiori), bambini dai 6 anni ai 9 anni (corsi di base e propedeutici)

GLI INDIRIZZI E LE MATERIE

INDIRIZZO CLASSICO
violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, flauto dolce, clarinetto, oboe, saxofono, corno, tromba, trombone, percussioni, pianoforte, organo, chitarra, canto lirico, composizione

JAZZ E MODERNO
basso elettrico, batteria, canto, chitarra, contrabbasso, pianoforte, saxofono, tromba

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI
teoria e solfeggio, armonia complementare, storia della musica, pianoforte complementare, lettura della partitura, arte scenica, armonia e solfeggio jazz

E INOLTRE...
corsi per bambini, di educazione musicale di base e propedeutici allo strumento
corsi per gruppi di assieme classico
corsi per gruppi di assieme jazz

IL CALENDARIO, GLI ORARI, LE SEDI
Casa della Cultura
Wolfgang Amadeus Mozart
corso Taranto, 160 - Torino

Edificio Scolastico
via Bertolotti, 10 - Torino

DURATA DEI CORSI
da novembre a giugno, in orario pomeridiano e preserale

I COSTI
euro 342 per i corsi principali più una materia complementare (pagabili in due rate)
euro 131 per i corsi di educazione musicale di base
euro 228 per il corso propedeutico allo strumento (pagabili in due rate)

LE ISCRIZIONI
dall'11 al 22 settembre 2006 all'indirizzo www.comune.torino.it/corsimusica/iscrizioni.htm oppure dal 25 al 29 settembre presso gli uffici di via San Francesco da Paola 3, con orario 9-12 e 14-16 dal lunedì al venerdì; i colloqui attitudinali avranno luogo, in orario pomeridiano, presso la sede di corso Taranto, secondo un calendario che verrà comunicato all'iscrizione.

INFORMAZIONI
via San Francesco da Paola, 3 – Torino
tel. 011 442 47 07/47 49/47 92/34 449
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica

PICCOLO REGIO PUCCINI

martedì 19 settembre ore 21
Associazione di cultura musicale Orpheus
Premi "Orpheus d'Oro" 2006
Daniele Serra (giovane promessa)
Lucio Gallo (artista che porta alto l'onore del Piemonte nel mondo)
Alberto Peyretti (premio alla carriera)
Presenta **Francesca Maggiora**
Informazioni:
tel. 011 569 10 58 - 339 72 95 344

CAMERATA STRUMENTALE «ALFREDO CASELLA»

XXXIX Stagione Concertistica

VENERDÌ 22 SETTEMBRE ore 21
Saluzzo - Casa Cavassa
Ensemble Xenia
Musiche di **Šostakovič**, **Pärt**

DOMENICA 24 SETTEMBRE ore 21
Manta - Santa Maria del Monastero
Luigi Maio *musicattore e regista*
Maio-Correggia *La camera di Erich Zann*, horror comedy da Lovecraft

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ore 21
Torino - Goethe Institut
Duo Aprodu-Miroglio
Leonardo Boero *viola*
Musiche di **Strauss**, **Berio**, **Harrison**

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE ore 18.30
Torino - Aula Magna del Politecnico
Sinfonietta Ventus (Messico)
Musiche di **Haendel**, **Beethoven**, **Krommer**, **Bernstein**, **Gershwin**, **Gamboa**, **Revueltas**

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE
Torino - Sala della Famija Turineisa
Duo Alterno
Tiziana Scandaletti *soprano*
Riccardo Piacentini *pianoforte*
Musiche di **Sinigaglia**, **Casella**, **Ghedini**, **Piacentini**, **Berio**

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ore 21
Torino - Chiesa di Sant'Antonio
DolciAure Consort
Willy Merz *direttore*
IN NATIVITATE DOMINI
Musiche di **Franck**, **Fauré**, **Merz**, **Poulenc**, **Bruckner**, **Brahms**

Informazioni: tel. e fax 011 54 29 36
www.cameratacasella.it

CIDIM
COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA
MEMBRO DEL CIM/UNESCO

Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
In collaborazione con Fondazione Teatro Regio di Torino

NUOVE CARRIERE 2006

TORINO, 26-29 OTTOBRE

In collaborazione con Associazione Accademia di Musica di Pinerolo – Concorso Internazionale di Musica «Giovan Battista Viotti» di Vercelli – Associazione Orchestra Filarmonica di Torino – Unione Musicale onlus

Da sempre impegnato a favorire l'attività dei giovani musicisti italiani, soprattutto agevolandone gli esordi carrieristici, il Cidim nel 1994 ha ideato la rassegna *Nuove carriere* con lo scopo di far incontrare e avvicinare in qualche maniera offerta e domanda.
Ogni edizione ha cercato di presentare un segmento della realtà musicale giovanile: quelli che lavoravano all'estero ma erano quasi sconosciuti nel nostro paese; i migliori allievi dei Conservatori e Istituti musicali pareggiati; i migliori interpreti per la costituzione di nuove formazioni cameristiche; i più originali vincitori di concorsi internazionali.
Nelle ultime edizioni, inoltre, sono stati ospitati giovani gruppi stranieri, anche per prevedere la reciproca ospitalità di giovani interpreti in qualificati ambiti musicali.
Rivolgendosi alle principali istituzioni concertistiche italiane – ma anche straniere – il Cidim ha ottenuto nel corso degli anni spesso risposte positive dagli enti che hanno inserito nei rispettivi cartelloni i giovani talenti selezionati dalla Commissione costituita da esperti quali Aldo Bennici, Pietro Borgonovo, Filippo Juvarra, Giorgio Pugliaro.
Come ormai da alcuni anni, anche nell'edizione 2006, accanto ai numerosi concerti e convegni realizzati nei luoghi più rappresentativi della città e della cintura, è in programma un incontro fra addetti ai lavori per discutere insieme sulle prospettive future della musica in Italia e all'estero; sono previste riunioni per un proficuo scambio d'idee sulle diverse realtà e per verificare la possibilità di avviare collaborazioni.

Informazioni:
tel. 06 68 19 06 58 – 68 19 06 42 – fax 06 68 19 06 51
direzioneartistica@cidim.it – www.cidim.it

Città di Torino – Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte»

SPARTITO & MUSICA

settembre-ottobre 2006
in collaborazione con *Coordinamento Associazioni Musicali di Torino*

Spartito & Musica nasce con l'intento di riscoprire pagine dimenticate del repertorio classico grazie alla collaborazione di giovani esecutori. Quest'anno la rassegna prevede cinque concerti che spaziano dalla musica rinascimentale a quella contemporanea.

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ore 17
Ensemble Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito
Musiche di Cannabich, Graupner, C.P.E. Bach
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti in sala

Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte» – corso Francia, 192 – Torino

Informazioni:
tel. 011 74 38 27 – 011 74 60 72 – fax 011 74 55 91
bibliotecamusicale.dellacorte@comune.torino.it

Focus 11 – Festival
Ancora la grande danza internazionale in città

Come lo scorso autunno, anche quest'anno Torino sarà il palcoscenico d'elezione per la grande danza internazionale. Arriveranno Alain Platel, Francesca Lattuada, Sidi Larbi Cherkaoui, Philippe Decouflé, Martin Zimmermann, artisti dagli stili profondamente diversi ma uniti da un comune denominatore: quello di essere divenuti nel corso degli ultimi anni i punti di riferimento più significativi della scena coreografica contemporanea. Il primo appuntamento, realizzato in collaborazione con *Torino Settembre Musica*, è previsto l'8 e il 9 settembre alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri con la prima nazionale di *vsprs* dei Ballets C. de la B., diretti da Alain Platel: una produzione intorno alla quale si sono unite alcune delle maggiori istituzioni europee, e con esse *Torinodanza*. Dopo Mozart, esplorato tre anni fa nello spettacolo *Wolf*, il musicista cui questa volta l'artista belga fa riferimento è Claudio Monteverdi, del quale sono stati scelti e rielaborati i *Vespri della Beata Vergine*. Sul palco dieci danzatori capaci di incredibili prodezze fisiche, per una pungente metafora della nostra società, accusata di alimentare una morale sostanzialmente vuota e senza senso, con gli uomini protesi verso ideali di assoluta miseria filosofica ed etica. Fabrizio Cassol, direttore musicale del progetto, affianca al suo trio d'improvvisazione Aka Moon due musicisti tzigani, un soprano e un gruppo di musica barocca.

La seconda tappa del *Focus 11* sarà il 28 e 29 settembre, sempre alle Limone Fonderie Teatrali. Due le creazioni proposte nella stessa sera dal Ballet du Grand Théâtre de Genève: *Allegro Macabro* di Francesca Lattuada e *Loin* di Sidi Larbi Cherkaoui. Alla continua ricerca di un'estetica contemporanea, ma sempre attenta alla funzione del rito, alle forme popolari e all'enorme ricchezza degli insegnamenti tradizionali, con *Allegro Macabro* la coreografa milanese mette in scena una danza vibrante e "incantatoria" che cattura lo spettatore, complice anche l'originale colonna sonora che spazia dalle sonorità colte di Giacinto Scelsi ai canti religiosi del Sud Italia, passando per il celebre *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev. Lo spettacolo di Sidi Larbi si interroga invece sulla distanza tra gli uomini, nelle diverse epoche e culture. Il lavoro coreografico si sviluppa in un universo visivo e sonoro composto di elementi apparentemente "lontani", da cui però emerge, forte, un invito al ravvicinamento e al confronto.

Il *Focus 11* prosegue nel mese di ottobre con due presenze italiane al Teatro Astra: Paola Bianchi porterà in scena il 5, 6 e 7 ottobre il trio maschile *Corpus Hominis* (in coproduzione con *Torinodanza* e Regione Piemonte) mentre Gabriella Cerritelli presenterà il 7 ottobre la prima tappa di un lavoro a quattro mani, realizzato insieme alla *videomaker* Enrica Viola, dal titolo *Behind the door*.

Sempre all'Astra il coreografo svizzero Martin Zimmermann proporrà il 12 e 13 ottobre *Anatomie Anomalie*, frutto di un intenso lavoro sul corpo, capace di mescolare sapientemente virtuosismo circense e movimento di danza. Ultimo appuntamento infine al Teatro Nuovo il 21 e 22 ottobre con l'attesa prima di *Sombrero* di Philippe Decouflé (un altro importante impegno coproduttivo di *Torinodanza*) che giungerà in Italia pochi giorni dopo il debutto assoluto di Nîmes. Sulla scena di questo "melodramma in tre atti", gli oscuri eroi *(les sombres héros)* che hanno popolato negli anni l'immaginario del grande coreografo francese: da Zorro a Nosferatu, da Mickey Mouse a Fred Astaire, da Elvis Presley a Esther Williams... *(g.c.)*

TORINODANZA 2006
Focus 11 – Festival

8, 9 SETTEMBRE
Limone Fonderie Teatrali ore 21
Les Ballets C. de la B.
VSPRS
di **Alain Platel/Fabrizio Cassol**
(prima italiana in collaborazione con *Torino Settembre Musica*)

28, 29 SETTEMBRE
Limone Fonderie Teatrali ore 21
Ballet du Grand Théâtre de Genève

ALLEGRO MACABRO
Coreografia di **Francesca Lattuada** (prima nazionale)

LOIN
di **Sidi Larbi Cherkaoui**

5, 6 OTTOBRE
Teatro Astra ore 21
Paola Bianchi-Agar
CORPUS HOMINIS
coreografia di **Paola Bianchi**
(prima nazionale)

7 OTTOBRE
Teatro Astra ore 21

Paola Bianchi-Agar
CORPUS HOMINIS
coreografia di **Paola Bianchi**

Gabriella Cerritelli
BEHIND THE DOOR *(short format)*
(prime nazionali)

12, 13 OTTOBRE
Teatro Astra ore 21
Compagnie Anomalie
ANATOMIE ANOMALIE
di **Martin Zimmermann**

21, 22 OTTOBRE
Teatro Nuovo ore 21
Compagnie DCA-Philippe Decouflé
SOMBRERO
di **Philippe Decouflé**
(prima nazionale)

Informazioni:

Torinodanza
tel. 011 88 15 259
fax 011 88 15 268
torinodanza@comune.torino.it
www.comune.torino.it/torinodanza

Torino Settembre Musica
tel. 011 442 47 77
settembre.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/settembremusica

SISTEMA MUSICA